

P 2 RSA, a che punto siamo?

P 6 Intervista a Lorenzo Bocca

P 8-9 Il consiglio comunale approva il consuntivo

P 12-13 Insieme è meglio in festa il 14 luglio

P 18 Una settimana a tutta cultura

P 19 Nuovi screening gratuiti all'ambulatorio



Arconate e il sogno di diventare cittadella della musica

La nuova vita di Villa Maggiolini, tra musica e digitale

DI CARLO TORRETTA E SOFIA ROSSI

Che di Villa Maggiolini se ne sarebbe sentito ancora parlare, si sapeva. Abbiamo già avuto modo di raccontare le vicissitudini legate al complesso mondo della normativa in materia di beni architettonici, anticipato la volontà di superare questa impasse da parte della amministrazione, e oggi ecco finalmente qual è la proposta progettuale per lo storico complesso nel cuore di Arconate.

I lavori. Fatti salvi ed in corso tutti i lavori relativi alla realizzazione dei primi due lotti che andranno a realizzare la prima parte del polo culturale tanto atteso, il primo passo messo in atto per affrontare l'intervento sulla villa vera e propria è stato quello di elaborare un progetto che tecnicamente può essere definito di "rifunionalizzazione" ovvero, di messa in opera di tutta una serie d'interventi, edili, impiantistici

e strutturali finalizzati a trasformare il fabbricato per adattarlo ai futuri possibili utilizzi. Questi ultimi, dopo una serie di approfondimenti, saranno strettamente connessi alle peculiarità del polo nascente nel cuore del nostro paese, ovvero quello culturale.

SEGUE A PAG. 3



EDITORIALE

Un medioevo ellenico tinto di giallo e verde

DI SOFIA ROSSI
DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"

Umiltà, pragmatismo, semplicità (per non dire povertà) di visioni e ideali. Il nuovo governo giallo-verde è partito con le vele gonfie di consensi. Trenta voti in più al Senato vogliono dire una base solida che non concederà più, come è successo costantemente nelle precedenti legislature, di imputare l'impossibilità di un cambiamento alla debolezza numerica di una maggioranza partorita sotto la stella debole della legge elettorale. Se l'unione civile fra Lega e Cinque Stelle sembra destinata a durare è anche perché questa volta la possibilità di legiferare senza dover corteggiare gli avversari non è messa in discussione dai numeri. Fuori e dentro i palazzi del potere, la lotta per la leadership fra le due forze politiche che governano da neanche un mese l'Italia non sembra essere un problema all'orizzonte. La scelta univoca del professor Giuseppe Conte, che non a caso è uomo di legge, incarna la solidità di un patto che si fonda sulla parità di potere fra due entità egualmente sostenute dal popolo, guidate da una figura di basso profilo. Il professore, foggiano d'origine ma toscano di adozione, non è una minaccia né per l'uomo del Nord, Salvini, né per il grillino campano Di Maio. Non ha l'austerità né i tratti induriti dell'economista Carlo Cottarelli, uomo dello Stato pronto a far piangere al

CONTINUA A PAG. 3



Villa Maggiolini: i progetti dell'associazione Creamusica

**Intervista a Fabrizio Rabbolini
cofondatore della realtà associativa che ha stretto
un partneriato
con il Comune di Arconate**

DI SOFIA ROSSI

Nasce nel 2010 ma i suoi primi passi li muove sul territorio del Comune di Dairago, da dove si sposta dopo soli due anni di attività per stabilirsi ad Arconate, in via Stradina Vecchia Posta 7. Ma chi è e cosa ha in mente l'associazione Creamusica? Lo abbiamo chiesto direttamente ai suoi fondatori: Fabrizio Rabbolini e Giuseppe Marco Scolieri. "Finora ci siamo occupati principalmente di offrire ai cittadini di Arconate e a chi veniva dai paesi limitrofi corsi musicali fra cui lezioni di pianoforte, chitarra, canto moderno e lirico - ha spiegato il Maestro Rabbolini, pianista, compositore e direttore d'orchestra tre volte diplomato al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, una delle più prestigiose accademie musicali italiane -.

Dal 2012 ad oggi non sono mancate le collaborazioni con altre associazioni arconatesi che ci hanno permesso di organizzare eventi musicali e non solo.

Restando al passato recente, nel 2018 Creamusica ha realizzato alcuni eventi grazie alla sinergia creatasi con alcune realtà commerciali e nell'organizzazione dell'estate arconatese. Ora all'orizzonte si affaccia un nuovo e più grande partner, il comune di Arconate".

Maestro Rabbolini, l'idea di sviluppare un progetto insieme al municipio arconatese per valorizzare Villa Maggiolini è venuta da voi o vi è stata proposta dagli amministratori di Arconate?

"Siamo stati contattati dall'assessore Giuseppe Badalucco su iniziativa del consigliere comunale Nadia Di Pancrazio, che è stata così gentile da pensare a noi. Il primo passaggio è stato quello di partecipare ad una riunione preliminare in cui ci è stata esposta l'idea di una scuola di musica al centro del paese. Ne siamo rimasti da subito entusiasti e abbiamo accolto la proposta del comune di Arconate con estremo interesse,



Fabrizio Rabbolini

da musicisti l'idea che una giunta comunale possa puntare sulla diffusione musicale e sulla cultura non può che farci molto felici.

Se il finanziamento di Cariplo per ridare nuova vita alla villa protetta dalla sovrintendenza dei beni culturali andrà a buon fine come intendete valorizzare questo patrimonio collettivo?

Se il progetto di ristrutturazione di Villa Maggiolini dovesse andare in porto, l'intero primo piano dell'edificio sarà gestito interamente dall'associazione Creamusica, che solleverà interamente il comune dai costi di gestione di questa parte dell'immobile. Nei 4 locali che verranno ricavati dai lavori di ristrutturazione allestiremo una scuola di musica più ampia e spaziosa di quella che abbiamo adesso con tanto di sala prove per le band. L'affitto verrà pagato al Comune invece che a un privato.

Un bel salto per Creamusica... cosa rappresenta per voi questo progetto?

Si tratta di una occasione eccezionale per collocarci al centro della vita culturale cittadina. Per noi sarà motivo di crescita, sia sul piano associativo, sia sul piano personale. Avere più spazi a disposizione da dedicare alla musica ci permetterà di ampliare la no-



Giuseppe Marco Scolieri

stra offerta a tutte le persone, giovani e meno giovani, che vorranno avvicinarsi al mondo musicale, ampliando anche l'offerta culturale ricreativa per Comune di Arconate.

Cosa offrirete di più rispetto a quello che già fate ora per il paese?

In cantiere ci sono molti progetti, fra i quali mi preme citare la nascita di una sala prove per gruppi musicali, un coro classico ed un coro moderno, la rappresentazione di opere liriche in forma ridotta per il grande pubblico ed, infine, l'organizzazione di seminari ad argomento musicale. A tutto questo si affiancheranno i già noti corsi musicali offerti nell'associazione.

E al piano terra?

Verrà realizzato un piccolo auditorium e una biblioteca della musica. Il piano terra verrà gestito direttamente dal Comune ma come associazione ci impegneremo per preparare una fitta programmazione di eventi ed attività da realizzare in collaborazione con l'amministrazione. Le parole d'ordine restano cultura e sinergia. Non resta che augurarci che tutto diventi presto realtà. ■

PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI CARLO TORRETTA E SOFIA ROSSI

|| Insieme alla associazione Creamusica, il Comune ha partecipato ad un bando di Fondazione Cariplo che ha come obiettivo quello di cofinanziare gli interventi di ristrutturazione di immobili vincolati ma meritevoli di attenzione per progetti di natura culturale ||

Il progetto. Il nuovo ruolo che l'Amministrazione comunale intende assegnare al fabbricato, o almeno ad una sua parte, sarà quello di un interessante connubio "tra musica e digitale". Un lavoro complesso che grazie ad un partenariato tra il comune di Arconate e "Creamusica" giovane, nota ed apprezzata associazione culturale arconatese, potrebbe veder nascere una nuova Casa della Musica Arconatese dove la formazione musicale e la divulgazione di una

ne Creamusica abbiamo partecipato ad un bando indetto dalla Fondazione Cariplo che ha come obiettivo quello di cofinanziare, nello specifico, gli interventi di ristrutturazione di immobili vincolati ma meritevoli di attenzione sia in termini di progettualità che di prestazioni future, da destinare a progetti di carattere culturale". "Il bando - ha proseguito l'assessore - ci ha vincolati alla presentazione di un progetto il cui cuore è proprio quello della defi-

nizione degli aspetti gestionali futuri, degli obiettivi, della programmazione e delle attività che verranno messe in campo per rendere vivo e funzionante, attrattivo e dinamico, il polo finanziato. Per questo abbiamo coinvolto una associazione che da diversi anni ormai lavora sul territorio e che ci aiuterà a mantenere viva la struttura senza costi per il Comune".

La richiesta. Considerando la struttura e la necessità di trasformarla nella sede di una scuola di musica, con tanto di biblioteca dedicata e piccola sala da concerti, Comune e associazione hanno redatto uno specifico studio di fattibilità, un preliminare predisposto dagli uffici comunali che ha concretizzato anche i termini economici e i costi le voci di spesa riportate nella tabella in basso.

L'organizzazione. "Abbiamo per ora immaginato che il primo piano lo daremo in affitto all'associazione Creamusica - ha precisato Badalucco -: che utilizzerà le sale per corsi di formazione musicale singola e collettiva, mentre il piano terreno sarà prettamente ad uso comunale, con spazi dedicati ad una biblioteca musicale e una piccola sala da concerto che potrà essere utilizzata per diversi scopi".

Valorizzazione e progettualità culturale. Due sono gli aspetti positivi del progetto portato avanti dall'amministrazione con il partnerariato di Creamusica: il primo che tutto si svolgerà sfruttando al massimo le capacità ed il valore culturale già presente sul territorio. Il secondo è che tutte le associazioni legate alla musica e alla cultura verranno in qualche modo coinvolte per sviluppare, negli anni, iniziative di vario genere che andranno a creare un



cultura specificatamente destinata alle sette note la faranno da padroni, in un progetto unico nel suo genere destinato a diventare una punta di diamante nell'intero territorio.

L'idea e i fondi per realizzarla. È l'assessore Giuseppe Badalucco a spiegare come il comune intende recuperare i soldi per attuare un progetto così ambizioso. "Ci stiamo lavorando - spiega chi ha seguito da vicino tutte le fasi operative dell'idea -. Insieme alla associazio-

Opere architettoniche	€ 189.650,00
Opere strutturali	€ 20.000,00
Impianti meccanici ed idraulici	€ 35.000,00
Impianti elettrici	€ 25.000,00
Ascensore	€ 30.000,00
Arredo	€ 20.000,00
Oneri della sicurezza	€ 9.589,50
Spese tecniche Iva e varie	€ 120.471,15
TOTALE	€ 449.710,65

DI SOFIA ROSSI
DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

Paese lacrime e sangue pur di risanare il debito pubblico nazionale. Conte ha dipinto sul viso un ghigno sornione che ricorda incredibilmente quello dell'ex premier Silvio Berlusconi e la stessa eleganza tutta italiana nel vestire, lontana dalla informalità dei pullover di Matteo Renzi. Nel suo discorso di presentazione il neo presidente del consiglio ha parlato a lungo. Prima della lista di cose da fare scritte nel contratto stipulato dal "governo del cambiamento", poi di come il nuovo esecutivo si vuole porre nei confronti degli elettori (che in verità, Conte, non l'hanno eletto): i giallo-verdi promettono di essere dei buoni amministratori che intendono far fronte ai "bisogni degli italiani". Conte, giustamente, non ha manie di grandezza. Vuole solo essere l'avvocato di tutti ed è partito lodando il senso della misura di chi lo ha scelto, rinunciando in prima persona alla poltrona più ambita. Il tanto vituperato populismo per ora sembra essere solo il trionfo della rinuncia alle ambizioni politiche personali. Tutto l'opposto di Renzi, scivolato sulla buccia della superbia che lo ha portato a farsi fuori da solo con l'indizione di un referendum su se stesso che ha finito per catapultarlo persino fuori dal suo stesso partito. Non a caso Conte ha lodato la modestia di Salvini e Di Maio, che hanno fatto un passo indietro, nell'interesse del Paese. Non resta quindi da dire che: "Popolo, sia fatta dunque la tua volontà". Sia mai che, dalle peggiori premesse, possa nascere anche qualcosa di buono.

cartellone di eventi culturali a disposizione di tutti i cittadini, allargando il progetto a nuovi e interessanti scenari futuri.

"Il bando, se tutto andrà bene, finanzia al 70% il costo del progetto che dovrà essere sviluppato in tre anni - ha proseguito l'assessore -, sia per quanto attiene la ristrutturazione vera e propria, che per quanto attiene lo sviluppo del progetto gestionale".

Ma il programma non finisce qua. Tra le carte emerge come il progetto in ballo sia molto più ampio e riguardante anche l'interno comparto compreso tra il Comune e il Liceo, fin dietro la zona dei nuovi ambulatori. Non solo una ristrutturazione edilizia quindi, ma una ristrutturazione urbanistica vera e propria di tutta la zona del centro del paese, che diverrà unica, munita di parcheggi e con i diversi blocchi funzionali uniti anche fisicamente con dei collegamenti che metteranno in stretta comunicazione il comune, il polo culturale e le scuole. ■

RSA, il sindaco Andrea Colombo fa il punto della situazione

INTERVISTA DI CARLO TORRETTA

Se Nuovo Ciac deve essere lo specchio degli arconatesi, dare delle risposte alle decine di persone che costantemente manifestano una legittima curiosità circa la vicenda RSA è il minimo che si possa fare. Il sindaco Andrea Colombo poi non è tipo da sottrarsi alle nostre domande.

Sindaco, ma è ancora tutto chiuso? La Rsa non è mai partita?

Tristemente, desolatamente ed abbastanza inspiegabilmente, sì. Non è un problema ne tecnico ne amministrativo. Anche io ed i miei collaboratori ci chiediamo il perché di questo ritardo.

Eppure i contatti con la proprietà e le parti in causa devono pur chiarire qualcosa...

Ovviamente. Come hai già avuto modo di ricordare in un altro articolo apparso qualche tempo fa su Ciac l'apertura della struttura richiede una serie di passaggi tecnici amministrativi. In particolare la convenzione vigente prevede che il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) che coincide con il nostro tecnico responsabile dell'UTC, Massimo Miracca, su richiesta del concessionario, nomini il collaudatore.

Bene, mi pare semplice!

Certo, il problema è che il concessionario non si decide a fare questa richiesta. Nel mese di aprile di quest'anno il RUP, con un proprio atto, ha inquadrato la procedura per la nomina del collaudatore, ma nonostante la fine degli stessi sia stata formalmente comunicata da Opera Pia solo a gennaio di quest'anno, ad oggi il Comune non ha ancora ricevuta da parte del concessionario la richiesta di collaudo, senza la quale non è possibile procedere.

Perché il concessionario non scrive al comune?

Qualche idea me la sono fatta. Per ora con il legale del comune, l'avvocato Travi di Busto Arsizio, si sta riflettendo sulla possibilità di iniziare d'ufficio la procedura.

Procedura che tra l'altro non si chiude con il collaudo o sbaglio?

Non sbagli. Dopo il collaudo il concessionario dovrà presentare la richiesta di agibilità e la segnalazione certifica-



ta per iniziare la relativa attività. Ad ATS (l'ex ASL, per intenderci) spetterà invece l'onere dell'accreditamento e quindi, alla regione Lombardia, la contrattualizzazione della struttura. Proprio questo ultimo aspetto, quello economico, sarà probabilmente il nodo duro da risolvere da parte di Opera Pia e soci.

Per i lettori, molto sommariamente, è bene chiarire che l'accreditamento di ATS consiste nella verifica del rispetto dei parametri e del possesso dei requisiti tecnici e dimensionali necessari a rispettare il piano sanitario regionale, mentre la contrattualizzazione consiste nell'elargizione da parte della regione dei fondi per bilanciare agli utenti il costo della retta. Una struttura può funzionare se accreditata, ma senza contrattualizzazione i costi sarebbero esorbitanti e sostenuti unicamente dagli ospiti senza alcuna sovvenzione. Tornando al problema della non apertura, cosa dovranno aspettarsi ora gli arconatesi?

Ripeto che è una situazione paradossale: nonostante i proclami del concessionario che si dice danneggiato da questa situazione di stallo che non gli consente di mettere a reddito e di far fruttare l'investimento (che ricordo ammontare a 10 milioni di euro) questi signori non fanno nulla di concreto per presentare questa richiesta di collaudo.

Chi è il vostro interlocutore?

Nei confronti del Comune il rapporto è stato tenuto da Opera Pia Castiglio-

ni srl fino alla primavera del 2016. Da questo momento in poi però, nel loro capitale sociale è apparsa in misura rilevante Anteo di Biella. Di fatto i nostri interlocutori, dalla primavera 2016 sono a tutti gli effetti diventati gli amministratori di Anteo. I vertici di Opera Pia, dopo l'arresto di Mantovani nell'ottobre 2015, sono spariti. "Fermi per mancanza di liquidità" fu il contenuto della comunicazione del concessionario. I lavori ripresero solo nella primavera del 2016 con l'arrivo del nuovo gruppo che, di fatto, ha sbloccato una situazione di stallo che durava da troppo tempo.

Se non ha capito male, quello che vi fa arrabbiare è che Anteo risponde ai solleciti del Comune con alcune note "assurde", attribuendo al Comune la responsabilità del nuovo stallo, ignorando il fatto che l'onere di attivare la procedura di collaudo risiede in capo proprio a loro. Anche gli oneri del collaudo ricadono in capo al gestore che dovrà rifondere i costi dell'appalto derivanti dalla procedura che il Comune, tra l'altro, ha già da tempo attivato. Non sarà per caso una questione politica?

Spero di no! Se così fosse sarebbe una mossa tristissima in previsione della campagna elettorale 2019. Vorranno accusare la mia amministrazione della mancata apertura della RSA.

E con ciò avrebbero veramente toccato il fondo...

Anche questa convenzione è una lettura logorante...

Deve essere chiaro a tutte le persone

che ci leggono che è vero che questa amministrazione ha in corso, con gli elementi e le forze di cui dispone, una doverosa revisione di tutte le stranezze presenti nel documento che qualcuno ancora osa chiamare concessione, ma questo non pregiudica in nessun modo l'inizio dell'attività della RSA.

Saranno forse arrabbiati per la variante al PGT che ha reso possibile la riapertura della via Pasubio?

La società Anteo, sulla variante al PGT, si è dimostrata disponibile all'ipotesi di riapertura della strada, se pur condizionandola in determinate fasce orari. E' interessante soprattutto il fatto che la chiusura della strada non viene affatto vista come elemento indispensabile per consentire lo svolgervi dell'attività.

Ricordo che la minoranza consigliare fosse di posizione diversa. I legali del Comune come si stanno muovendo?

I legali del comune non ritengono impossibile l'annullamento della concessione e pare che vi siano tutti gli estremi per procedere. Noi ovviamente non vorremmo arrivare a tanto, soprattutto per evitare grosse problematiche proprio al concessionario. Il Comune ha concesso ripetute proroghe al termine di consegna dei lavori, per andare incontro a queste difficoltà, fin quasi alla fine del 2016. L'ammontare delle penali richiesta ha comunque raggiunto il massimo contrattualmente escutibile, pari alla cifra di circa 500 mila euro. La richiesta formale di attivare la procedura di escussione della fideiussione alla compagna assicurativa è stata già fatta e successivamente sospesa, in accordo tra le parti, sentito il legale, nelle more di un tentativo di conciliazione tutt'ora in corso. Ovviamente anche questo non pregiudica l'apertura della RSA e quindi, di fatto, i pretesti devono finire e che l'attività abbia inizio.

Precisiamo che la mezza pagina del gruppo di maggioranza "Nuova Arconate" è stata ceduta gentilmente dal gruppo per permettere la pubblicazione integrale dell'intervista.
La redazione

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA



Progetto #Cantiere2019: pronti per la sfida elettorale

DI PAOLO PURICELLI

Con il mese di giugno è iniziato l'ultimo anno della prima amministrazione guidata dal nostro sindaco Andrea Colombo. Meno di dodici mesi ci separano dalla sfida delle elezioni comunali che saranno l'occasione per confrontarci con i cittadini arconatesi e il loro voto.

Senza nulla togliere ai numerosi apprezzamenti e incoraggiamenti che abbiamo ricevuto in questi anni per il lavoro svolto e il nuovo modo di fare politica che ci ha caratterizzato, l'election day del 2019 sarà il primo vero banco di prova per il nostro gruppo. Una sfida impegnativa che ci vedrà in campo con un importante programma per proseguire il cambiamento iniziato con la vittoria delle passate elezioni.

E così con la trasparenza che ci ha sempre contraddi-

stinti in questi anni, presentiamo il nuovo progetto di Cambiamo Arconate: #Cantiere2019.

Tavole rotonde, incontri, riunioni e relazioni con i cittadini e con il meglio del civismo ci porteranno alla redazione del programma elettorale e alla presentazione della lista, che verrà in parte rinnovata, in seguito alla decisione di diversi componenti dell'attuale maggioranza che hanno già espresso la volontà di ritirarsi a vita privata con la fine del mandato, nonostante l'ottimo lavoro.

Ma se cambieranno le donne e gli uomini che formeranno la compagine elettorale, ciò che non muteranno saranno i principi e i valori fondamentali che avevano portato alla creazione del progetto Cambiamo Arconate: rispetto per tutti, umiltà, onestà, tra-

sparenza e buon senso nelle scelte.

Infatti, nonostante qualche errore fatto soprattutto per inesperienza amministrativa, nessuno potrà mai contestarci di aver amministrato il paese contro gli interessi degli arconatesi. In questi quattro anni ci siamo sempre impegnati per un modello di politica alternativo a quello del passato, con l'obiettivo di ridare la libertà di criticare o di approvare le scelte amministrative senza che nessun cittadino venisse in seguito vessato. Ed è proprio questo il più grande risultato che abbiamo raggiunto, prima ancora di tutte le opere tangibili realizzate. ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA



*Ci scusiamo con i lettori,
ma L'Arconate Migliore
non ha fatto pervenire il testo
dedicato al suo spazio.*

La redazione

Intervista a Lorenzo Bocca

Assessore delegato all'Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

DI CARLO TORRETTA

Se durante le fasi di adozione e approvazione del nuovo PGT Lorenzo Bocca era praticamente accampato negli uffici comunali, da qualche mese, con discrezione ha, per così dire, allentato la presa, pur garantendo il massimo sostegno all'amministrazione Colombo e partecipando ai momenti più importanti e significati della vita amministrativa locale.

Assessore! Come va?

Nuove esperienze lavorative mi hanno coinvolto in diverse attività che purtroppo non mi hanno lasciato molto spazio e tempo per seguire come prima l'attività amministrativa e la politica arconatese. Con questo ho comunque sempre cercato di mantenere un aggancio ed un aggiornamento costante con gli uffici e con gli altri amministratori, con la politica ed in particolare con il Sindaco, per continuare a dare, per quanto possibile, il mio contributo.

Diciamo che in questi ultimi mesi, molti dei progetti su cui ha lavorato si stanno sviluppando: in particolare il cimitero e il nuovo polo culturale.

Erano tra gli obiettivi principali dell'amministrazione e di Nuova Arconate e con soddisfazione e grazie all'impegno ed al contributo di tutti finalmente si stanno concretizzando.

La politica e forse anche il mondo così come lo abbiamo vissuto fino ad ora sta cambiando. La gente è più attenta ed è sempre meno difficile da "intortare" con paroloni e chiacchiere da palco a cui non crede più nessuno!

I fatti Arconatesi, hanno in un certo senso anticipato quello che poi è stato un riflesso addirittura nazionale; questo non perché ad Arconate siamo più bravi o altro, ma semplicemente perché le concrete esigenze della gente hanno avuto uno sfogo che si è manifestato in una visione del modo di concepire la politica nuovo, intesa sempre più come attività volta alla ricerca di concretezza trasversale alle appartenenze partitiche.

Quindi centro, destra e sinistra sono spariti o hanno trovato punti in comune così rilevanti da rendere possibili alleanze che solo qualche anno fa sarebbero state vessate di fantapolitica?

A mio parere sono fortunatamente sparite le ideologie, e a questo hanno certamente contribuito una serie di circostanze, tra cui la crisi economica, la voglia di avere risposte ai problemi di ogni giorno, la voglia di riaffermare una propria italianità figlia di un'Europa imposta e non socialmente e politicamente percepita.

Si potrebbero chiamare sinergie inevitabili?

Queste sinergie sono oggettivamente delle esperienze ancora in fase embrionale. Sono più semplici da gestire all'interno di una comunità piccola come quella arco-



natese, dove il successo della proposta politica è molto legato al fattore umano, all'amicizia, nonché alla condivisione di alcune necessità comuni; a livello nazionale le cose diventano più difficili e rimangono ancora degli elementi complessi da sviscerare e d'incerto avvenire. Il fatto che oggi assistiamo a questi "melting pot" politici non è casuale e ci deve spingere a fare una riflessione matura e senza pregiudizi.

Cosa ne pensi del rapporto tra Lega e 5 stelle, che ha portato alla formazione del nuovo governo Conte?

Ci sono vari punti di analisi: il più banale è quello socio anagrafico, dove alla fine stanno decidendo le sorti del paese, due persone giovani, con idee politiche diverse; questo rispecchia la vera volontà degli italiani, ovvero la volontà di uscire dalle ragnatele dei vari Berlusconi, D'Alema e dei diversi ex governi che li hanno preceduti...

Mi faccio da solo una domanda: saranno in grado di recepire questa esigenza di cambiamento portando una ventata rivoluzionaria di innovazioni o, come successo con Renzi, si riveleranno solo un'immagine social con nulla di concreto dietro?

Potrei risponderti io ma mi astengo!

Altra cosa è il livello nazionale ed europeo dove questi due soggetti hanno raccolto dei consensi populistici portandoli a raggiungere i livelli elettorali che conosciamo;

È importante che ci siano, in un periodo storico come questo, degli esponenti che sappiano raccogliere queste necessità?

Si ma dovremmo chiederci anche se la fiducia che hanno raccolto saranno in grado di trasformarla in una politica attuale, concreta e "pro-attiva" con riscontri sia a livello locale che oltre. Di Maio e Salvini sono populistici investiti di una grossa responsabilità, quella di non limitarsi a raccogliere i disagi della gente ma di trovare il modo di risolverli.

E ad Arconate cosa succederà? Attorno a Colombo e al suo gruppo (che non ha mai manifestato una appartenenza politica vera e propria) potranno coalizzarsi forze simpatizzanti della Lega e dei 5S?

Più di "che cosa succederà", cosa è già successo! L'attuale Giunta è, forse anche rispetto ai comuni limitrofi, un esempio di unità d'intenti che ha come unico obiettivo quello della buona amministrazione, al di là delle provenienze politiche, sociali e culturali; anzi, queste concorrono tutte insieme, in maniera univoca, al raggiungimento di questo fine.

Mi pare di capire che questa sia stata un'esperienza politica positiva, malgrado qualche sterile polemica con alcuni esponenti della minoranza consigliare e divergenze con altri della maggioranza, o sbaglio?

Assolutamente un'esperienza umanamente importante perché mi ha dato la possibilità di confrontarmi con la macchina amministrativa e con gli arconatesi. Per quanto riguarda le divergenze, sicuramente ci sono stati dei momenti di confronto e scontro che necessariamente devono far parte della normale dialettica amministrativa. Quello su cui ho spesso polemizzato e che ritengo manchi, specialmente tra i più giovani, è la capacità di misurarsi in un sano confronto politico con la voglia di approfondire temi di ogni genere, sapendo superare anche le diversità ideologiche che, per quanto mi riguarda, nulla hanno a che vedere con la politica amministrativa.

Insomma, sapere andare oltre sterili e puerili battibecchi che con la vita dell'amministrazione centrano poco. Ma quindi, Lorenzo Bocca che futuro ha come elemento di centro destra in una nuova possibile proposta elettorale?

Tutto è possibile, dovremo rivederci per un'altra piacevole chiacchierata tra qualche tempo. ■

A che punto è la manutenzione delle strade cittadine?

DI CARLO TORRETTA

Arconate non è ne meglio ne peggio di molti altri comuni della zona. Grandi città, Milano, Roma e piccoli paesi come il nostro, sono tutti un po' "incasinati" dai problemi legati alla gestione dei bilanci comunali che negli ultimi anni hanno subito una drastica riduzione alla voce entrate, tanto che alcuni comuni sono in oggettiva difficoltà a sostenere le spese di natura ordinaria



che, contrariamente agli investimenti in conto capitale, dovrebbero essere fatte con le sole proprie forze, senza attingere ai crediti bancari.

L'aspetto cronico che accomuna queste situazioni generali è che, a fronte di una spesa pressoché costante registrabile negli ultimi 10 anni, (vedi tabella fornita dall'Ufficio Ragioneria), il patrimonio invecchia e le cure, che dovrebbero essere sempre maggiori, "cozzano" con entrate che invece si riducono.

A ragion del vero Arconate può essere annoverato tra i paesi virtuosi che in qualche modo è riuscito a sistemare alcune vie da anni dimenticate e abbandonate all'usura imperante, come la centrale via Silvio Pellico, via XI Settembre, via per Cuggiono/corso America che stava fisicamente perdendo

le banchine laterali, via Matteotti, via Turati, via Mameli, la via per Buscate (grazie ai lavori fatti sugli impianti), riuscendo anche a distribuire un numero imprecisato di rappezzi che, anche se poco, qualcosa sicuramente fanno. Piazza libertà e dintorni sono in fase di sistemazione con nuovi dissuasori e attraversamenti pedonali, alcune pietre e cubetti di porfido vanno periodicamente sostituiti per l'inevitabile usura, anche il raccordo con la via Stradella del pane è stato migliorato cercando di rendere meno pericoloso possibile l'attraversamento pedonale inventabile verso la cooperativa.

Quest'anno poi, complici sicuramente le condizioni meteoriche che hanno accelerato in modo esponenziale il deterioramento di certe situazioni, la sensibilità verso questi aspetti ed il numero delle richieste degli interventi urgenti da mettere in atto è aumentato vorticosamente, creando non poche difficoltà nella gestione delle attività necessarie alla gestione del patrimonio stradale. La tabella a fondo pagina rende palese come le attività di manutenzione siano pressoché costanti ed invariate negli ultimi 10 anni. Nell'epoca dei social ovviamente far montare le polemiche su questioni molto simili al classico grido di "al lupo al lupo" non richiede neppure una grande preparazione grammaticale, ma rispondere con i fatti e con concretezza è tutt'altra cosa.

Ovviamente anche i numeri e la buona volontà non bastano e quando si parla di soldi, soprattutto nella spesa pubblica, si sa che non bastano mai. Quindi chiedersi se gli attuali stanziamenti siano sufficienti è una domanda tutt'altro che retorica alla quale però si può rispondere, anche questa volta, citando fonti autorevoli. Infatti già nel 2017 il "Sole 24 ore" rilevava come per la manutenzione straordinaria, la mes-

sa in sicurezza e il miglioramento della rete stradale nazionale, a fronte di una necessità di 2,5 miliardi di euro di investimenti effettivi all'anno, la spesa sostenuta nel 2016 fosse stata pari a soli 450 milioni di euro e che nel 2017 sarebbe arrivata a circa 500 milioni di euro. Siamo a meno di un quinto del fabbisogno reale.

Paragonato al fabbisogno arconatese, la gestione ordinaria del patrimonio stradale, considerando anche la struttura più semplice della rete viaria comunale rispetto ai parametri nazionali, avrebbe dovuto essere pari a circa 250 mila euro all'anno. Cifre oggettivamente impossibili da raggiungere almeno negli anni presi in esame.

Quindi? Quindi il dato di fatto è che il patrimonio costruito sta invecchiando progressivamente; gran parte delle infrastrutture viarie dei nostri comuni hanno modellato i nostri territori attorno agli anni '60-'70 e oggi, salvo casi rarissimi, son sempre le stesse infrastrutture che da un punto di vista dimensionale e strutturale devono rispondere ad un usura almeno decuplicata.

Anche i tempi sono decisamente cambiati: la possibilità che ha oggi la comunità di porre domande dirette alla pubblica amministrazione, solo 5 anni fa era impensabile.

Per non parlare poi del fatto che oggi la risposta deve essere pressoché immediata: la pazienza nell'attesa si è praticamente azzerata. La domanda / richiesta è uscita dall'ambito istituzionale per entrare nel vortice della "conversazione telematica" che a domanda esige risposta e conseguente azione.

La prima conseguenza di questo fatto è che in molti casi la tentazione, soprattutto da parte di chi amministra, di correre dietro al vento, può essere grande, a discapito di una programmazione che seppur storicamente sempre

insufficiente nel paese Italia, consente perlomeno di dare un minimo di funzionalità e logica agli interventi.

Nello spirito del "buon padre di famiglia" l'amministratore pubblico non può non riconoscere che in alcuni casi, il superfluo va eliminato in quanto i costi di gestione e le relative spese di manutenzione sono oramai fisiologicamente fuori portata. Alcuni comuni della zona (Ossona e Casorezzo: lun-



gimiranti?) hanno fatto scelte coraggiose sul destino delle pavimentazioni carrabili in porfido che negli ultimi decenni hanno invaso le nostre piazze e le strade dei centri urbani, sostituendo il pietrame con un manto di asfalto speciale contenente pietrisco ed in grado di conferire colore compatibile con quello delle pietre naturali, resistenza e durabilità al pari dei manti stradali tradizionali e soprattutto costi di gestione molto ridotti.

Una scelta coraggiosa? Forse, sensata sicuramente e che non stravolge certo la qualità del vivibile e neppure la cultura paesistica del costruito che, nel porfido e nell'uso delle pietre per rivestire i nostri piccoli centri abitati non trova origini storiche locali condivisibili. ■

SPESE RELATIVE AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE		IMPEGNI				
ANNUALITÀ		2008	2009	2010	2011	2012
Cap. 8136/246 - manutenzione ordinaria		€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Cap. 28103/503 - sistemazione e miglioramento		€ 59.950,00	€ 28.850,00	€ 29.850,00	€ 29.850,00	€ 29.850,00
totale		€ 99.950,00	€ 68.850,00	€ 69.850,00	€ 69.850,00	€ 69.850,00
ANNUALITÀ		2013	2014	2015	2016	2017
Cap. 8136/246 - manutenzione ordinaria		€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 55.000,00
Cap. 28103/503 - sistemazione e miglioramento		€ 29.850,00	€ 29.849,99	€ 29.849,99	€ 29.849,99	€ 29.997,00
totale		€ 69.850,00	€ 69.849,99	€ 69.849,99	€ 69.849,99	€ 84.997,00

Il consiglio comunale approva

Il documento è stato approvato il 23 aprile scorso. Le tabelle riportate sintetizzano le informazioni relative alle entrate e alle uscite della gestione, proponendo il raffronto tra i dati consuntivi del 2016 e quelli del 2017.

A CURA DI ANGELO BORSA

Valori espressi in migliaia di Euro

TABELLA 1 - SINTESI ENTRATE e USCITE		
ENTRATE	consuntivo 2016	consuntivo 2017
Entrate tributarie	3.556	3.680
Entrate da trasferimenti correnti	86	44
Entrate extratributarie	904	935
Entrate da concessioni edilizie, alienazioni, trasferimenti, riscossione crediti, contributi	206	454
Entrate da accensione di prestiti	305	534
Totale generale entrate	5.057	5.647
USCITE	consuntivo 2016	consuntivo 2017
Spese correnti	3.873	3.928
Spese conto capitale	262	794
Rimborso quota capitale mutui	618	595
Totale generale uscite	4.753	5.317
RISULTATO DI GESTIONE	304	330

Entrate

Valori espressi in migliaia di Euro

TABELLA 2 - ENTRATE TRIBUTARIE		
	consuntivo 2016	consuntivo 2017
IMU	1.204	1.228
TASI	14	10
Tassa Rifiuti (TARES - TARI)	975	975
Addizionale Irpef su redditi (0,8%)	692	784
Fondo solidarietà comunale	618	628
Altre entrate tributarie	53	55
Totale entrate tributarie	3.556	3.680

Le entrate per IMU, TASI, Tassa Rifiuti sono in linea con quelle del 2016, in quanto le aliquote applicate sono rimaste invariate per i due anni in esame.

Le entrate da addizionale IRPeF, anch'essa ad aliquota invariata tra 2016 e 2017, sono in linea con l'evoluzione dei redditi su cui l'imposta è applicata.

Valori espressi in migliaia di Euro

TABELLA 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	consuntivo 2016	consuntivo 2017
Rimborso rate mutui fognatura	307	245
Proventi servizio mensa	285	283
Canoni concessione metano e imp. telefonia	130	103
Conto termico	0	53
Altre entrate non tributarie	182	251
Totale entrate extratributarie	904	935

Tra le entrate extratributarie si evidenzia il dato relativo al "Conto termico", che per il 2017 rappresenta una maggiore entrata di circa 53mila euro, finanziamento ottenuto grazie al progetto di efficientamento energetico attuato dal comune.

Altra importante annotazione riguarda il valore relativo ad "Entrate da concessioni edilizie, alienazioni, trasferimenti, riscossione crediti, contributi", che per il 2017 risulta essere pari a circa 454mila euro. Tale voce comprende le entrate per i proventi derivanti da concessioni edilizie, valori che negli ultimi anni sono stati:

anno 2014	142.000,00 euro
anno 2015	158.000,00 euro
anno 2016	191.000,00 euro
anno 2017	324.000,00 euro

il bilancio consuntivo 2017

Uscite

Valori espressi in migliaia di Euro

TABELLA 4 - SPESE CORRENTI		
	consuntivo 2016	consuntivo 2017
Spese per il personale	762	763
Raccolta e gestione rifiuti	680	680
Assistenza sociale	486	522
Utenze uffici e immobili pubblici	362	375
Servizio mensa	299	285
Manutenzioni	366	395
Interessi passivi	174	156
Tasse e contributi	297	260
Consulenze	60	77
Assicurazioni	41	48
Altre spese e accantonamenti	346	367
Totale spese correnti	3.873	3.928

Tra le spese correnti sopra elencate, si evidenzia il valore relativo alle spese per "Assistenza sociale", passate da 486 mila euro del 2016 ai 522 mila euro per l'anno 2017.

Tale voce di spesa, dal 2014 al 2017, è cresciuta di circa 118 mila euro (circa + 29 %), segno di una crescente domanda di servizi di assistenza da parte dei nostri concittadini, domanda alla quale l'amministrazione vuole e deve far fronte con un sempre maggior impegno di risorse.

Valori espressi in migliaia di Euro

TABELLA 5 - SPESE PER INVESTIMENTI	
	consuntivo 2017
Ampliamento cimitero	172
Relamping edifici comunali e pubblici	144
Costruzione nuova biblioteca	97
Manutenzione immobili comunali, strade, segnaletica	107
Adeguamento scuola media	134
Progettazione definitiva area ex Maggolini e cimitero	81
Progetto bilancio partecipato	10
Altre spese in conto capitale	49
Totale spese per investimenti	794

Indebitamento del nostro Comune

La tabella sotto riportata riporta i dati relativi all'indebitamento del nostro comune per mutui e finanziamenti, le variazioni del debito per ciascun anno, nonché il dato relativo all'indebitamento pro-capite (debito per abitante).

Valori espressi in migliaia di Euro

DATI DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO				
	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Debito residuo per mutui	6.974	6.536	5.835	5.575
Nuovi mutui accesi	320	0	305	534
Mutui rimborsati quota capitale	(670)	(693)	(619)	(594)
Mancato utilizzo mutuo	(88)	(8)	54	0
Totale debito a fine anno	6.536	5.835	5.575	5.515
Quota capitale mutui rimborsata	670	693	619	595
Quota interessi su mutui rimborsata	230	203	174	158
Totale mutui rimborsati	900	896	793	753
Numero di abitanti	6.679	6.700	6.800	6.900
Debito residuo per abitante	979	871	820	799



Classe 1944, nato ad Arconate, a suo papà Carlo è dedicata la via privata che conduce alla sua proprietà

Una serata con Antonio Zocchi



DI CARLO TORRETTA

Da sempre residente alla cascina Bertapelli prima di iniziare il nostro breve incontro mi ricorda che il nome della Cascina deriva proprio dal fatto che suo papà lavorava per la clinica del dott. Bertapelli, il proprietario. "Era una grossa clinica di Busto Arsizio molto importante."

Allora Antonio, come era organizzata la cascina quando eri un ragazzo?

Come molte cascine della zona; avevamo le mucche ed i maiali, producevamo latte e diversi ortaggi e tutto o quasi andava a finire alla clinica di Busto. A scuola si andava ad Arconate, a piedi e al ritorno mi attendeva il lavoro nei campi, un po' di compiti e spesso si aiutavano i genitori nelle facendo di tutti i giorni.

E poi?

A 14 anni ho cominciato a fare il meccanico delle macchine per la lavorazione del legno, seghe a nastri, seghe per tronchi e carrelli porta tronchi, a Legnano, poi il militare: un'odissea. Il CAR alla caserma Amadio di Cormons, sul confine austriaco, poi a Visco di Pordenone dove ho fatto il corso di autista. Lì con il primo incarico mi sono trovato in macchina il colonnello, comandante della caserma. Ci sono rimasto circa un mese, poi mi hanno trasferito a Vittorio Veneto, in provincia di Treviso, sempre come autista di alti ufficiali, e infine a Milano come autista del generale Stella.

Ti appassionava la politica?

No, Non mi sono mai interessato di politica e non mi sono mai schierato con nessun colore. Oggi il mio lavoro mi consente, tra l'altro, di essere a contatto con molte realtà politiche ben diverse tra loro, compreso qualche onorevole e ministro di diversi schieramenti, e vado d'accordo con tutti, indistintamente.

Ma l'attività di oggi come è nata?

Ho cominciato come impresario teatrale; negli anni 60 avevo contatti con i migliori cantanti e la disponibilità di un numero considerevole di sale da ballo in grado di ospitarli ed organizzare eventi. Ho avuto la fortuna di conoscere moltissimi personaggi di spicco e poi, ad un certo punto, mi sono trovato con l'opportunità di sfruttare il momento, ovvero il fatto che stavano nascendo le prime norme in materia di sicurezza e di prevenzione: la cosa mi è subito sembrata interessante. Si prospettava un modo nuovo e professionale per soddisfare la moda del momento che richiedeva operatori capaci di pianificare eventi con un'affluenza di persone considerevole.

Beh! Però negli anni '60 le cose non era certo come ora?

Certo! Negli anni 60 per esempio, non si usava fare festa nel centro dei paesi per il semplice fatto che non erano accoglienti e attrezzati come oggi; tutto veniva dislocato nelle periferie dove gran parte dei comuni avevano a disposizione grandi spazi e terreni che venivano destinati per il tempo necessario allo svolgimento di questi momenti di svago.

Il tuo lavoro ha attraversato anche anni difficili della storia d'Italia: qualche problema in quel periodo?

Alcune volte ci siamo trovati a lavorare sorvegliati dalle forze dell'ordine per evitare attentati, ma fortunatamente non abbiamo mai avuto problemi di nessun genere. C'è anche capitato che alcuni gruppi tentavano, come dire, di tirarti per le maniche dalla loro parte; schieramenti contrapposti ci avrebbero voluti al loro personale servizio ma, ti assicuro che noi abbiamo sempre resistito a questi inviti lavorando sempre indistintamente e per tutti.

Insomma un po' come fare l'equilibrista! Antonio, però per Arconate hai sempre avuto un occhio di riguardo, soprattutto per le sue associazioni: perché?

Perché è il mio paese; è una scelta di fondo a cui tengo tantissimo, è il luogo dove sono nato e nel quale ho sempre voluto lavorare soprattutto per lasciare un bel ricordo della mia attività.

È un lavoro che sta sparendo e che si sta fortemente trasformando?

Assolutamente sì, e lo sai! Molte proloco negli ultimi anni hanno rinunciato all'organizzazione di grandi eventi, un po' perché la normativa si è molto complicata ed inasprita e un po' perché proprio per questo i

costi sono considerevolmente aumentati riducendo se non azzerando i margini di guadagno.

Anche per le associazioni ti dai sempre un gran da fare!

Sono molto vicino all'Associazione Pro Disabili, alla Bocciofila, all'AVIS e all'AIDO, al Milan, e a tutte le associazioni che si danno da fare nel modo del volontariato, un mondo che apprezzo e ammiro tantissimo. Poi noi eravamo una gran bella compagnia: il Gatti Gianino, il Calloni, il Carlo Poretti e tanti altri. Si viveva con più serenità e si viveva meglio; avevamo il tempo di frequentarci, di chiacchierare e di vederci in diverse occasioni, cosa che oggi capita sempre meno. Poi nella mia vita sono stato anche fortunato perché sono sempre riuscito a viverla con serenità, e non è poco!

Tante soddisfazioni e tanti ricordi.

AI mie tempi il mio lavoro era molto duro e a volte non si smetteva neppure per andare a dormire. Mi ricordo una volta quando a Gattico facemmo un servizio per Nicolazzi, l'allora ministro dei Trasporti: non dormimmo per tre giorni consecutivi. Oggi sarebbe impossibile.

Rimpianti?

No! Sono molto contento di quello che ho fatto fino ad ora e spero che mio nipote Marco possa continuare su questa strada. Poi vivo in un bel paese dove mi piace tutto, tranne le beghe politiche.

Progetti per il futuro?

(Sorridente, anzi se la ghigna proprio). È sessant'anni che faccio progetti per il futuro: forse adesso è il momento di rilassarsi un attimo.

A breve proprio grazie al gruppo Zocchi vedrà la luce la tensostruttura prevista al campo sportivo che, a detta dello stesso, sarà veramente molto bella.

Due parole per chiudere!

Nella vita ho imparato che i soldi non sono tutto e questa convinzione non l'ho mai cambiata e mai la cambierò e forse proprio questo mi spinge ancora a dare un mano a chi si impegna per far qualcosa per gli altri.

Quando mi accompagna fuori non mi sfugge nel suo sguardo l'orgoglio con cui si guarda attorno e vede ciò che ha creato. Mille di questi momenti Antonio, te li meriti tutti. ■

Gli alberi fanno festa

Al motto di "Il futuro non si brucia!" sabato 26 maggio sono state messe a dimora 50 nuove piante

La Festa dell'Albero, sostenuta da Legambiente e dal Ministero dell'Ambiente è organizzata per promuovere l'importanza del verde per contrastare le emissioni di CO₂, l'inquinamento dell'aria, prevenire il rischio idrogeologico e la perdita di biodiversità. Un

motto significativo quello scelto per l'edizione 2018: *Il futuro non si brucia!* Un motto forte che vuole porre l'attenzione su un tema strettamente legato all'importanza della tutela degli alberi, ovvero il contrasto agli incendi boschivi, un fenomeno che si ripresenta



ogni estate e che comporta la perdita di centinaia di migliaia di ettari di boschi e foreste. Sono state coinvolte tutte le scuole d'Italia, con l'invito a mettere a dimora nuovi alberi: un'occasione per restituire alla comunità spazi belli e accoglienti, ma anche per compensare la perdita di tanti alberi a causa degli incendi. Il coinvolgimento di bambini, volontari e amministratori è fondamentale per dare un segnale di sensibilità ambientale ma soprattutto per lasciare un segno tangibile di amore per l'ambiente. Ad Arconate sabato 26 maggio sono stati messi a dimora 50 giovani alberi tutti di specie autoctone: tiglio, melo pero, ciliegio, gelso, sorbo, nocciolo e biancospino. La scelta è stata di favorire la biodiversità scegliendo specie diverse ed essenze mielifere, attrattive per la fauna. Ad occuparsi della cura di questi nuovi "compagni" sono stati i bambini del Piedibus che hanno sistemato con cura le piante fornite da ERSAF (Ente Regionale per i servizi all'agricoltura e alle

foreste) occupandosi della piantumazione nelle vie di Arconate: corso America, via Visconti, Area Cani, zona Pan Perduto. Tutto il lavoro è stato svolto in totale sicurezza, sotto l'attenta guida dei responsabili del Piedibus, con Carlo Molinari, presidente della Commissione ambiente, Renata Minnaja vice sindaco e assessore delegato alle Aree verdi, decoro urbano e istruzione e Anna Cozzi consigliere delegato all'ambiente; un lavoro che ha sprigionato l'energia dei bambini. Il loro entusiasmo ha coinvolto tutti: chi si trovava a passare per caso, ma soprattutto i residenti che non hanno potuto fare a meno di cambiarsi d'abito e scendere in strada ad aiutare i nostri difensori dell'ambiente. Una partecipazione inaspettata ma molto utile per una iniziativa che contribuisce a rendere ancora più bello e ombreggiato il nostro paese. Un doveroso grazie anche perché gli alberi contribuiscono a trattenere le polveri e migliorano così la qualità dell'aria che respiriamo. ■



Canì, arriva il patentino per diventare "padroni" modello

Il Comune organizzerà il corso gratuito al centro pensionati nei mesi di settembre e ottobre

DI LORENZA DI PASQUALE

Confermato per i mesi di settembre e ottobre 2018 il corso per il patentino dei possessori o futuri possessori di amici a 4 zampe. Il corso in base alle direttive del Ministero si svolgerà in cinque lezioni da due ore di attività pratica dal 4 settembre al 2 ottobre ogni martedì sera presso la sede del centro pensionati. Le lezioni saranno tenute da un medico veterinario esperto in comportamento animale e da medici del Distretto Veterinario - ATS e si chiuderanno con una dimostrazione pratica tenuta da un istruttore cinofilo presso l'area cani di via Legnano.

A chi è rivolto?

Potranno partecipare tutti coloro che vivono con un cane, che dovranno adottare un cane, o chiunque sia interessato a saperne di più sul comportamento degli animali domestici. Alla fine del corso per chi avrà partecipato a tutte le lezioni e superato il test finale, verrà rilasciato il patentino. Il corso è gratuito, le iscrizioni si potranno effettuare in Comune. ■

“Insieme è meglio” invita tutti in piazza il 14 luglio

DI GIULIO GAREGNANI

Metti un sabato sera d'estate in piazza, metti anche un po' di musica, intrattenimento, qualche associazione e una bella cena....anzi una cena solidale! Questo è ciò che avverrà il 14 luglio 2018 quando le associazioni arconatesi riunite con il logo di insieme è meglio si presenteranno con i loro volontari, i loro progetti ma soprattutto con la voglia di stare insieme. Una festa che quest'anno ha un'anima, una missione importante: raccogliere fondi per l'acquisto di un nuovo pulmino che Apda potrà utilizzare a vantaggio di tutte le persone che non sono autonome negli spostamenti. Un grande progetto al quale si sono uniti sia le associazioni, sia i bar della piazza che forniranno ciò che serve per un buon bicchiere bevuto in compagnia e per una cena in piazza. Ci sarà musica dal vivo con gli amici dell'associazione CreaMusica, la possibilità di ballare con Dj Andrea e tanta gioia da condividere perché far parte di un progetto associativo è anche gioia allo stato puro! E allora pronti e tutti in piazza perché l'obiettivo è ambizioso e anche un piccolo gesto può contribuire alla sua realizzazione, senza contare che ci sarà la possibilità di conoscere dal vivo tutte le realtà associative e solidali che fanno parte del gruppo di “Insieme è meglio” e che sono sempre attive nel nostro paese



GRUPPO FOLCLORISTICO

La Folkloristica, nata nel 1982 è costituita da quindici consiglieri, un gruppo di sei zampognari, venticinque collaboratori e una cinquantina di sostenitori. Da anni è in prima linea nell'organizzazione di manifestazioni anche in collaborazione con l'amministrazione comunale e le altre realtà associative arconatesi. Oltre agli eventi della tradizione, ricordiamo, tra l'altro, il loro impegno nell'organizzazione dell'asta benefica del santuario. Sono diventati un punto di riferimento ed offrono volentieri la loro consulenza alle associazioni più giovani.

info@gruppopolcloristicoarconatese.it



CORPO BANDISTICO
“S. CECILIA”
ARCONATE

CORPO BANDISTICO “S. CECILIA”

Il corpo bandistico Santa Cecilia è nato nel 1870, dalla volontà di un piccolo gruppo di persone appassionate di musica. Sfruttando spazi messi a disposizione dal Marchese Giuseppe Arconati, il maestro di pianoforte Luigi Airolti vide il suo sogno prendere forma. Oggi il numeroso gruppo vanta anche molti piccoli allievi che ne garantiscono la crescita e l'espansione. Dalle feste popolari locali, sono così arrivati a sfilare e suonare al Parlamento Europeo, nel 2006 e oltre oceano, a New York in occasione del Columbus Day nel 2010.

bandaarconate@katamail.com



ASSOCIAZIONE PRO DISABILI ARCONATESE

A.P.D.A. è un'associazione di volontari che sostiene e rappresenta persone con diverse disabilità, promuovendone l'integrazione sociale e culturale ed aiutando le famiglie nella ricerca delle soluzioni più idonee per ogni caso. Collabora attivamente con i servizi sociali del territorio e crea iniziative volte ad abbattere le barriere culturali ancora presenti nella nostra società. Tra i servizi offerti ricordiamo il punto di ascolto e formazione, il trasporto presso i centri diurni e gli impianti sportivi e corsi base di computer. Quest'anno, grazie alla collaborazione degli esercizi commerciali e delle altre associazioni di Arconate acquisteranno un nuovo pulmino adibito al trasporto dei diversamente abili.

Ognuno di noi può aiutarli domando il cinque per mille.

info@apda.it



GRUPPO BOCCIOFILO ARCONATESE

Nato nel 1967, il Gruppo Bocciofilo Arconatese, ha sede e relativi campi gioco coperti, presso il Centro Anziani. Partecipa a numerosi tornei comunali e regionali ed è molto attivo soprattutto nella stagione estiva. Vantano una buona collaborazione con altre associazioni per l'organizzazione di eventi e tornei locali, nonché con le scuole ai cui alunni insegnano a giocare facendoli sfidare tra di loro. Tra le altre attività non mancano il classico pranzo e la gita sociale.

donidavide@libero.it



AMICI DELLE FESTE ARCONATESI

Nata nel 2015, l'associazione Amici delle Feste Arconatesi si occupa dell'organizzazione di iniziative ricreative, ludiche e culturali ad Arconate. Collabora con l'Amministrazione comunale alla realizzazione di grandi eventi e di concerti con i big del panorama musicale nazionale e internazionale. L'associazione può contare sul sostegno di oltre trenta sponsor e su un gruppo di quasi settanta volontari. Ogni anno organizza la tradizionale Festa della Birra, occasione di divertimento e aggregazione per centinaia di giovani del territorio. Gli Amici delle Feste collaborano anche all'organizzazione di convegni e di appuntamenti formativi.

amicidellefeste@gmail.com



PHOTO FOR PASSION

L'associazione Photo For Passion nasce nel 2013 con lo scopo di diffondere e promuovere la cultura fotografica. Organizza corsi base di fotografia, workshop a tema, nonché eventi culturali. Partecipa alle manifestazioni del paese e collabora con l'amministrazione comunale. Dall'anno scorso, insieme a Tangram e APDA risiede nei locali del ex comando dei vigili urbani che sono stati ristrutturati a carico delle tre associazioni che sono stati loro concessi in comodato d'uso gratuito.

info@photo4passion.org

Festa delle Associazioni

per aiutare chi ha bisogno, realizzare eventi e rievocazioni storiche, corsi di formazione e servizi di trasporto, oltre a altre iniziative di prevenzione sanitaria e sostegno sociale. Una grande festa alimentata dalla passione e dalla voglia di esserci, sempre disponibili per il progetto di Apda. ■



Oltre allo scopo principale di sensibilizzare alla donazione del sangue, la sezione arconatese dell'Avis vanta numerose presenze a manifestazioni ed eventi dove porta sempre un'attenzione particolare alla nostra salute. Ricordiamo i vari screening offerti gratuitamente in collaborazione con il Centro Diagnostico Italiano, nonché l'organizzazione di incontri formativi e didattici su diverse importanti tematiche nelle scuole primarie e secondarie di Arconate. Da non dimenticare la tradizionale gara podistica denominata "Stravis" giunta alla sua dodicesima edizione e che raduna oltre seicento atleti.

info@avisarconate.it



MILAN CLUB

Il Milan Club di Arconate è stato fondato nel 1975. Tra le attività principali troviamo la collaborazione ad eventi di altre associazioni, l'organizzazione della festa annuale, il pranzo sociale, la befana rosso-nera, il pranzo per disabili A.N.F.F.A.S. e una domenica all'anno portano i bambini allo stadio per vedere una partita del Milan gratuitamente. La sede storica è presso la "Trattoria da Annetta" dove si incontrano il giovedì sera.

cifecagabriele@gmail.com



CREAMUSICA

Creamusica, è un'associazione culturale no-profit, il cui scopo è quello di promuovere e diffondere la cultura, l'educazione e la pratica musicale. Nata nel Giugno 2010 per iniziativa di alcuni musicisti con lunga esperienza nel campo della didattica musicale, nel giugno 2012, a due anni dalla sua nascita, l'associazione si trasferisce in una nuova sede arricchita da sale prove destinate ai propri studenti. L'obiettivo principale è quello di proporre corsi musicali offrendo sia ai giovani che ai meno giovani l'opportunità di avvicinarsi allo studio della musica e all'esperienza esecutiva.

info@creamusicaarconate.it



DISTILLERIA ARTISTICA

Nata dall'idea di fondare un gruppo in memoria di un caro amico scomparso prematuramente, l'associazione si pone lo scopo di svolgere attività socio-culturali di utilità sociale nei confronti di associati e terzi sul territorio Arconatese. Organizza in particolare un torneo di Beer Volley, grazie al quale trasforma per qualche giorno, un angolo di Arconate in una località balneare dove si gioca a Beach Volley, tra musica live e birra.

distilleria.artistica@gmail.com



L'Associazione Genitori Tangram, costituita con il contributo di genitori di Arconate e Buscate, è aperta a tutti e non persegue fini di lucro. Opera nel settore formazione ed assistenza per il perseguimento di scopi di solidarietà sociale. In particolare promuovere il ruolo della famiglia come nucleo fondamentale della società e sostiene le famiglie nello svolgimento del ruolo educativo verso i figli nelle diverse fasi della vita: nascita, infanzia, pre-adolescenza, adolescenza, età giovanile. Sempre presente nelle manifestazioni del paese, collabora in modo attivo nelle scuole con il progetto Teatrark che vede gli allievi delle scuole medie cimentarsi in attori, autori e registi di un progetto video.

asso.tangram@gmail.com



OSEA ARCONATE

Dal 1976 "OSEA Arconate ASD" opera all'interno dell'oratorio come società sportiva. Iscritta ai campionati del CSI (Centro Sportivo Italiano), promuove lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo, nel servizio alle persone e al territorio. Educare attraverso lo sport diventa così una missione. L'OSEA Arconate ASD è un'associazione sportiva senza scopo di lucro che mira, proprio attraverso lo sport, a promuovere una sana ed ordinata attività e a far prendere coscienza, a giovani e meno giovani, dei grandi valori in esso contenuti. Tali valori sono quelli dell'amicizia, del rispetto reciproco, della solidarietà, della generosità e della disponibilità alla collaborazione. Ha sede presso l'Oratorio San Eusebio, in via Beata Vergine, 44. Attualmente conta quattro squadre di adulti di calcio a sette ma è nelle intenzioni della società impegnarsi per formare in futuro una rete di squadre giovani, sia di calcio come di altre discipline.

oseaarconate@libero.it

azioni



Vivere fuori e dentro la sc



Vivere social nel mondo degli adolescenti

Lente di ingrandimento su Musical.ly, la nuova App cinese che domina la scena del social dei teenager

Oggi sono molte le possibilità di comunicazione, tanti canali e tante le app che tengono giovani e meno giovani attaccati al telefono, o meglio allo smart phone. Già, perché ormai chi ha solo un telefono non è "smart". Ma cosa guardano i giovani d'oggi e quali contenuti vengono condivisi? Una domanda che in molti si fanno ma alla quale la risposta varia a seconda del periodo. Se fino a qualche anno fa era facebook a dominare la scena social, dopo qualche tempo anche twitter ha iniziato a dilagare ma oggi molte altre piattaforme sono pronte a dare spazio (virtuale) a tutti. Tra queste una in particolare sta diventando una vera e propria moda: Musical.ly.

Si tratta di un'app gratuita per iOS e Android esplosa negli ultimi mesi fra i teenager. Il segreto? Uno solo, e come sempre è lo stesso: il divertimento. Si tratta di fatto di un social network a tema musicale nel quale la gente, specialmente bambini e ragazzi, scelgono un brano su cui ci si canta sopra. Un brano scelto dalla library a disposizione in una specie di karaoke muto, nel quale la vera abilità sta nella sincronizzazione delle labbra. Una volta registrato lo si condivide con i propri contatti.

Ovviamente non mancano gli strumenti per ritoccar-

re la clip da 15 secondi, dagli immancabili filtri alla modifica della velocità del girato fino alle maschere per il viso.

Diventa a questo punto importante avere la possibilità di salvare la performance nel telefono per poi condividerla su Instagram, dove i video di Musical.ly hanno trovato nuova vita trainando la popolarità dell'app cinese lanciata nel 2014. Oggi ci sono oltre 100 milioni di utenti nel mondo, alimentati anche dal meccanismo di voto per ogni singolo video.

Le potenzialità di Musical.ly sono enormi: sono i più giovani a essersene quasi totalmente impossessati. Non sempre con le migliori conseguenze. Secondo molti l'app alimenterebbe un'ossessione smodata per la popolarità, consentendo inoltre ai più piccoli di mettersi alle prese con contenuti equivoci. Molti pensano sia solo un'applicazione per divertirsi ma come tutti gli altri social ha assunto una connotazione negativa.

Basta fingere di essere un giovane e proporsi con una falsa identità per accedere a contenuti e contatti personali di minori che risultano così esposti a rischio di violazioni e sopprusi. Certo non è un fatto scontato ma il monitoraggio di un adulto nell'uso di questi

Impariamo co in caso di inci

Anche un bambino può dare un grande aiuto

DI GIULIO GAREGNANI

Quando si gioca, si sa, è facile cadere e farsi male. Ma come bisogna comportarsi se la ferita sanguina, o se il nostro amico perde conoscenza? Una situazione che sembra banale può trasformarsi in tragedia se non viene gestita nel modo più opportuno. Cosa può fare un bambino di fronte a un incidente grave? Certo si può avere paura, è normale in situa-

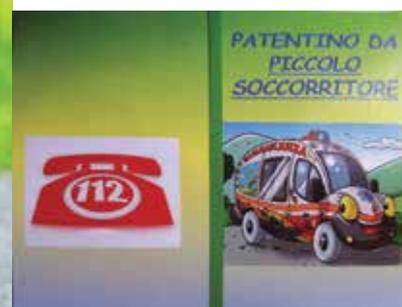


mezzi è sempre consigliato, almeno per garantire un minimo di privacy per chi si mette in mostra convinto di fare qualcosa di divertente per farsi vedere solo dagli amici. Il mondo sul web è accessibile a milioni di persone e con quantità così considerevoli è facile diventare preda di qualche malintenzionato che, mentre divulgiamo il video girato in casa imitando qualche personaggio famoso, cerca di carpire informazioni sulla località dove il video è stato girato (geolocalizzazione), sul tenore di vita di chi si esibisce e sulla presenza di beni preziosi all'interno della stessa abitazione (che potrebbero essere inquadri durante l'esibizione stessa).

Queste informazioni, che a noi sembrano nascoste, sono invece evidenti agli occhi di chi naviga con esperienza nella rete e potrebbe facilmente trovare il nostro indirizzo incrociando i dati che abbiamo pubblicato nei diversi social sui quali siamo registrati. È poi sufficiente pubblicare qualche immagine delle nostre fantastiche vacanze per dichiarare a tutto il mondo che la casa è libera offrendo così un'opportunità unica a chi vuole introdursi nella nostra abitazione sapendo che per una settimana saremo a Londra per visitare la città. ■ G.G.

uola

sa si può fare dente



zioni di pericolo e occorre accettare la paura per poterla affrontare, proprio come succede ai personaggi dei cartoni animati. Con questi semplici esempi è stato spiegato ai bambini delle classi terze della scuola elementare cosa fare e come comportarsi quando c'è un pericolo o succede un incidente.

Un percorso innovativo che si estenderà nei prossimi anni anche alle altre classi e che porterà sicuramente buoni frutti perché gestito da professionisti del settore sanitario appositamente preparate per questi interventi. Il risultato? Bimbi entusiasti e molto interessati tanto da ricevere tutti il patentino di bravo soccorritore.

Nella mattinata dedicata sono stati affrontati inizialmente tutte le attività di gioco che comportano un pericolo e tutti quei comportamenti che potrebbero portare a incidenti causati dall'utilizzo di utensili taglienti o oggetti pesanti.

Dopo questa introduzione si è passati alle azioni da attuare in caso di pericolo o di emergenza, dapprima in caso di impossibilità di richiesta d'aiuto, ovvero cosa fare da soli se si cade e ci si sbuccia un ginocchio, piuttosto che nel caso di una botta o una scottatura.

Cosa osservare quando un nostro amico perde i sensi e sviene e cosa riferire ai soccorritori.

Un messaggio che rincuora i piccoli soccorritori che ora sanno bene che, in caso di pericolo, è naturale piangere e spaventarsi ma occorre poi mettere in atto alcune azioni importantissime soprattutto, nel caso in cui si abbiano dubbi sulle modalità di intervento, chiedere subito aiuto a un adulto o, nei casi più gravi, contattare il numero di emergenza.

Tante le informazioni e le dimostrazioni pratiche che hanno aiutato a conoscere il corpo umano, i suoi organi e le sue reazioni in caso di arresto cardiaco o respiratorio, inclusa la manovra di Heimlich. Insomma il messaggio è chiaro: non siamo più solo bambini ma dei veri e propri piccoli soccorritori! ■

A proposito di psicologia

Siamo tutti un po' bulle e pupi?

DI GIULIO GAREGNANI

Spintoni, percosse, schiaffi, pugni: l'avversario si sente umiliato, avvilito e stenta a reagire. A tutti sarà capitato di partecipare o almeno di vedere un episodio simile che tra gli adolescenti sembra essere un punto di riferimento del comportamento sociale. Lo era anche in tempi remoti e se ne parla ormai da anni ma solo oggi questo fenomeno ha un nome e delle caratteristiche che vengono enfatizzate nella comunicazione e soprattutto tramite i social network. Un fenomeno che non ha età ma che oggi sembra anche non avere sesso; ebbene sì, se fino a inizio secolo a farla da padroni erano i "bulli", oggi anche le "pupe" sembrano avere un ruolo fondamentale nel prendersi gioco dei compagni più vulnerabili. Se alla base di tutto c'è un comportamento di prevaricazione perpetrato con evidente intenzione di fare del male, dall'altra questo atteggiamento di apparente dominio, rafforza e gratifica l'attore che tende ad accentuare i propri comportamenti

crudeli verso il coetaneo più debole fino a vere e proprie violenze fisiche, con pugni, schiaffi, percosse. Sono essenzialmente due le fasce d'età che possiamo associare alla prepotenza con le caratteristiche di fisicità (schiaffi e spintoni) dai 7 ai 9 anni, mentre dai 14 ai 18 anni predomina un genere più sottile e psicologico che porta a denigrare la vittima e isolarla dal gruppo. Quest'ultimo è il genere prediletto dalle ragazze che lo attuano anche a livello di social network (cyber bullismo).

Il bullismo al femminile è più sottile e tagliente di quello dei ragazzi, ed è in grado di creare ferite profonde nella psiche di un adolescente con conseguenze che possono divenire drammatiche se non vengono individuate per tempo cause e possibili interventi. Le ragazze non usano gesti violenti, ma agiscono psicologicamente denigrando l'avversario, deridendolo, puntando soprattutto sui difetti corporei. Uno dei principali oggetti di scherno delle

ragazze "bulle" è la derisione per chi ha qualche chilo di troppo. Un atteggiamento che è facile ritrovare anche nella nostra società che ancora fatica ad accettare la diversità e che è pronta a seguire chi ha "successo" denigrando in modo bieco chi è meno fortunato, con attacchi che talvolta possono essere espliciti, ma nella maggior parte dei casi colpiscono senza possibilità di replica perché effettuati nell'anonimato o in situazioni in cui, per la vittima, sarebbe impossibile replicare. Sarebbe troppo facile cadere nella banalità delle responsabilità della famiglia o della scuola che non sorveglia a dovere i nostri ragazzi. Più facile ancora è individuare e punire il "colpevole" per il gesto cattivo. Uscire da una visione così semplicistica per individuare subito vittima e carnefice non aiuta alla soluzione di un problema che riguarda entrambe e che li coinvolge nella ricerca di una via d'uscita. Tutte le discussioni rischiano di arenarsi in una palude di sabbie

mobili capace di inghiottire tutti quelli che si agitano per trovare una soluzione che è vicina, proprio a due passi, ma fuori dalla palude stessa. Il bullo colpisce e affossa le emozioni dell'altro cercando con questo atteggiamento di dare valore alla propria anaffettività che egli stesso vive come una sofferenza e che cerca di mettere a tacere facendo zittire l'altro, ovvero la sua vittima designata. Forse varrebbe la pena di valorizzare di più le emozioni che si vivono e condividerle con le persone che ci stanno vicine, a qualsiasi età, proprio come fanno i bambini quando giocano. Certo può capitare di vederli litigare, ma dopo qualche minuto si abbracciano e continuano a giocare perché capiscono di aver sbagliato, ma senza bisogno di tante parole, dopo un abbraccio, tutto passa. Un abbraccio può esprimere delle emozioni che le parole terrebbero legate a un concetto astratto. Un abbraccio è un piccolo gesto d'amore che si traduce in un linguaggio universale. ■





Progetto frame, un bilancio positivo

DI ELISA CASINI

Ad un anno esatto dall'avvio del progetto "Frame" è possibile tirare le somme e ripercorrere insieme la strada che ha portato una comunità ad interrogarsi e a confrontarsi sul tema dell'adolescenza e dei comportamenti a rischio.

Una comunità che sta affrontando situazioni di fragilità e rischio senza soluzioni drastiche e radicali, ma ponendosi in una condizione di ascolto e trovando strategie utili al confronto con l'adolescente e i suoi bisogni. Come operatori sociali quali siamo, insieme all'assessore Giuliana Zanzottera, in questo anno di lavoro ci siamo spesi soprattutto nella relazione con le persone, nella conoscenza dei ragazzi di Arconate attraverso la proposta di attività ludico/ricreative e con gli adulti interessati provando a coglierne le preoccupazioni, i timori ma anche il desiderio di cura.

Il progetto in sé ha lavorato seguendo due grandi linee d'azione:

1) la creazione di proposte alternative

per i ragazzi dai 14 ai 20 anni, di esperienze positive utili a stimolare l'interesse e le attitudini dei ragazzi;

2) l'attivazione di processi educativi utili a sostenere e rafforzare i fattori protettivi di una comunità.

In entrambi i casi la metodologia di lavoro ha previsto l'incontro con la persona, la conoscenza e la co-progettazione di azioni calate nel contesto e sostenute dai diretti interessati.

La rete che si è costituita intorno al progetto Frame è composta da coloro che a vario titolo si occupa di giovani: la scuola, l'oratorio, le associazioni sportive e culturali, le associazioni di genitori e la polizia locale.

Dall'incontro con le persone sono nate diverse proposte che oggi stanno proseguendo nella vita di tutti i giorni e incontrano sempre nuovi soggetti interessati:

- il tavolo giovani e famiglie che raccoglie le realtà sopra elencate in un appuntamento mensile di confronto e di progettazione di proposte alla cittadinanza. Le serate rivolte ai genitori

del mese di maggio sono state infatti il primo banco di prova e la prima esperienza positiva.

- la stretta collaborazione con la parrocchia che ha dato la propria disponibilità a progettare azioni condivise con gli educatori del progetto e sta portando avanti con continuità la squadra di calcio "Hardconate" e momenti formativi con gli adolescenti del comune.

- la nascita del gruppo "4Hip Hop", un gruppo di giovani del comune, appassionati di musica che, accompagnati dagli educatori, stanno sperimentando un percorso di progettazione di eventi rivolti ai coetanei.

- la connessione con la scuola, che ha favorito l'ingresso degli educatori e la disponibilità a lavorare sul tema delle dipendenze e della promozione del benessere. In questo caso è prevista la collaborazione con ATS con cui Albartos collabora da oltre 10 anni.

- Il monitoraggio sul tema dei consumi, in collaborazione con il progetto "Unità Mobile Giovani" i bar del comune e la polizia locale.

In generale tutte queste azioni si muovono sul modello dello sviluppo di comunità che diventa possibile attraverso l'avvio di processi pedagogici di coinvolgimento e partecipazione sociale che favoriscano la crescita del senso di responsabilità verso la propria comunità, l'acquisizione di competenze e la creazione di reti e connessioni tra i soggetti che iniziano a sentirsi comunità.

Il progetto Frame oggi continua e si propone di:

- migliorare la consapevolezza dei soggetti di una comunità in relazione ai propri bisogni e problemi, ma anche a capacità e a risorse inesprese
- sostenere la circolazione e lo sviluppo delle competenze, attraverso la partecipazione alla vita comunitaria
- creare contesti educativi che aiutino i ragazzi a valorizzare la propria individualità, ad esprimere i propri vissuti
- fare esperienza di relazioni positive, utili a creare legami forti nella comunità e che possano avvicinare il mondo adulto a quello dei giovani. ■



Quattro pilastri del mondo dell'hip-hop portano la loro esperienza sui banchi di scuola

DI MARTINA ALLEGRA RIVELLI

L'Amministrazione comunale, grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo e all'aiuto della cooperativa Albatros (con Elisa Casini e Francesco Ivo Lombardi), ha coinvolto i giovani del paese per la realizzazione di un progetto che riguardasse una delle loro più grandi passioni: la musica.

La genesi deriva dal coinvolgimento da parte del consigliere comunale Alessandro Torretta e dell'Assessore Giuliana Zanzottera di quattro ragazzi di Arconate: Alessandro Vignati, Lorenzo Stuppini, Giorgia Bonecchi e Simone Bonforte (fra i 17 e i 21 anni), i quali hanno avuto carta bianca per portare avanti le loro idee.

Così è nato dunque "4Hip-Hop: 4 saba-

ti, 4 artisti, 4 attitudini, 4 chiacchiere a proposito di scrittura e beat-making". Gli incontri, assolutamente gratuiti, si sono svolti sabato pomeriggio dalle 16:30 alle 18:30 nelle aule del Liceo d'Arconate e d'Europa.

La scelta degli artisti è ricaduta su Egre-en (14 Aprile), Jack The Smoker (21 Aprile), Mistaman (5 Maggio), Bassi Maestro (12 Maggio): si tratta di quattro grandi personalità che lavorano nel campo fin dalle sue origini e che hanno tanto da comunicare, se si è in grado di scavare fra le righe dei loro testi.

"L'intento degli eventi è stato essenzialmente quello di fare luce non solo sul genere di musicale in sé, ma su tutto ciò che spesso rimane nel retroscena." spiega Lorenzo Stuppini. La novità di questo

progetto è la diversa prospettiva con cui i giovani si sono potuti approcciare agli artisti.

Sempre e solo ammirati da lontano, i quattro "maestri" si sono seduti in cattedra e hanno parlato apertamente delle loro esperienze personali, della loro determinazione nel perseguire questa passione nonostante gli ostacoli e della realizzazione del proprio sogno, rispondendo anche a eventuali domande e curiosità dei partecipanti.

Il progetto non ha implicato solo l'ambito musicale: per ogni evento il gruppo di writers "express posse" ha realizzato graffiti su dei pannelli e Giorgia Bonecchi ha realizzato a mano, di volta in volta, i ritratti degli artisti per la locandina.

L'insieme finale è stato creativo e innovativo, risultante dell'unione di diversi campi artistici.

Interessante è stato anche l'intervento degli organizzatori in alcune trasmissioni radiofoniche: hanno spaziato da Radio Lupo Solitario, a Riplive.it e Radio TRM.

"È stato incredibile pensare di poter interagire con personalità di questo spessore scoprendo poi che sono persone normalissime come noi." - dice Alessandro Vignati - "Siamo anche andati a prenderci un caffè insieme al bar."

"In conclusione siamo assolutamente soddisfatti del riscontro positivo che abbiamo avuto e di quello che siamo stati in grado di realizzare, perciò ringraziamo per tutto l'aiuto ricevuto." - prosegue Vignati - "Inoltre posso annunciare, senza ulteriori dettagli, che ci sarà un proseguimento con altri artisti e qualche novità". "la cosa bella di 4Hip-Hop - racconta il consigliere Alessandro Torretta - è che è stata un'iniziativa nata dal basso, direttamente dai ragazzi.

E questa è stata la formula vincente per il successo di questa iniziativa che, pomeriggio dopo pomeriggio, è cresciuta sempre di più sia come affluenza sia come interazione e coinvolgimento dei partecipanti"

Restiamo dunque in attesa della seconda puntata di 4Hip-Hop. ■

Una settimana a tutta cultura

Dal 16 al 24 giugno Arconate si è animata con eventi che spaziavano dall'arte al teatro, dalla musica alla poesia...



DI EDOARDO LUIGI NEPA

A seguito del grandioso successo dell'edizione dell'anno scorso, Arconate si è animata nuovamente con la bellezza della "Settimana della Cultura", un evento che ha avuto il patrocinio della Fondazione Nati per Leggere e del polo culturale del Castanese.

Un vero e proprio mosaico di emozioni e sentimenti che ha racchiuso in sé i mutevoli volti della cultura: dall'arte al teatro, dalla musica alla poesia. La quarta edizione si è tenuta dal 16 al 24 di giugno e ha dato spazio a moltissimi eventi.

Nella giornata di sabato 16 giugno si è tenuta a Palazzo Taverna una mostra di personale pittura di Arkadius

Sedek, Antonio Russo "Reminescenza" e in seguito vi sarà un aperitivo con gli artisti.

Successivamente mercoledì 20 giugno, al Centro Pensionati è stato proiettato il video TEATRARK a cura di Associazione Tangram con spettacolo di danza della "Pleasure Dance School".

Giovedì 21 giugno i riflettori si sono accesi di nuovo su Palazzo Taverna, con il poeta Alessandro Ruggeri che ha presentato "A scilóia", una raccolta di poesie in dialetto arconatese con brindisi finale.

Nella giornata di venerdì 22 giugno al Centro Pensionati Serata è andato in scena il revival anni '60 a cura

del Gruppo Alpini di Arconate.

Sabato 23 giugno, infine, nella chiesa parrocchiale è stato dato spazio a "Contemplare il visibile per capire l'invisibile", una serata tra arte e fede a cura della Parrocchia S. Eusebio con l'intervento della Corale.

E in conclusione, domenica 24 giugno in Piazza Libertà è andato in scena "Sotto le stelle dello swing" con la TNB Swing Band, a cura del Polo culturale del Castanese. Ricca di eventi che hanno coinvolto come sempre gli arconatesi, la "settimana" ha dato di nuovo prova tangibile di ciò che rende l'uomo unico in quanto tale, la sua cultura. ■

Alessandro Ruggeri, un libro di poesie a 90 anni

DI GIULIO GAREGNANI

Classe 1928, Alessandro Ruggeri, meglio noto come il "Sandrino" è un arconatese instancabile che ben rappresenta il collegamento tra il mondo rurale e la civiltà industriale e che si è ben inserito anche nell'era dei computer, con la gioia di imparare qualcosa di nuovo ogni giorno, la stessa gioia che anima i bambini...anche a 90 anni.

Ho avuto l'onore e il piacere di leggere il nuovo libro di poesie che Sandrino ha scritto negli ultimi anni e che sarà presentato all'interno della settimana della cultura con una serata dedicata. Già, una settimana in cui il giusto spazio sarà dato anche alla nostra cultura, quella che più ci appartiene, quella delle nostre tradizioni, delle nostre origini e di ciò che noi siamo. Un paese che ha visto grandi cambiamenti sociali e economici e sui quali il poeta si sofferma con la dovuta attenzione evidenziando particolari che a molti possono sfuggire quando si è assorbiti dalla quotidianità, ma che rappresentano la bellezza

“A scilóia”, ovvero l'aratro, un attrezzo che rappresentava lo scorrere lento della vita contadina quando per arare i campi era fondamentale la mano dell'uomo. ■■

e la genuinità delle vite di campagna. Racconti brevi, poetici, di un paese che ha una sua storia e che vive di tanti ricordi, di situazioni e di vicende che si possono raccontare in italiano ma che acquistano ancor più sapore se scritte in dialetto. Una lingua che rischia di perdersi ma di cui Sandrino è un degno custode e studioso.

Il titolo del libro è già un racconto: "A scilóia", ovvero l'aratro, un attrezzo che rappresentava lo scorrere lento della vita contadina quando per arare i campi e renderli coltivabili era fondata-

tale la mano dell'uomo. Un solco importante tracciato con misura e dovizia che nell'attraversare il terreno lo rende idoneo alla semina. Proprio come un aratro il nostro Poeta ha attraversato due secoli segnando il terreno con cui è entrato in contatto e rendendolo fertile.

Quanta vita in queste pagine e quanta bellezza si apre agli occhi di chi leggendo riesce a immaginare situazioni, luoghi e gioie di un tempo passato che non possono essere dimenticate. Sfolgiando per la prima volta il libro mi

Alessandro Ruggeri

A SCILÓIA

Poesii cüntâä sü
in dul nóstu dialètu

Con traduzione in italiano

sono subito soffermato su una poesia dal titolo emblematico: "Fedeltà". Una poesia che racconta uno straordinario frammento di vita; la storia di un cagnolino così affezionato al proprio padrone da attenderlo fedelmente tutti i giorni fuori dall'osteria per accompagnarlo a casa e fargli compagnia. Una compagnia discreta, paziente, instancabile che prosegue anche quando il padrone, o meglio l'amico Pasquale, viene ricoverato in ospedale per un male incurabile. Durante i giorni del ricovero il fedele amico continua ad aspettarlo davanti all'osteria con la speranza di vederlo comparire. Ogni tanto qualcuno si ferma e gli da qualcosa da mangiare...a lui che preferisce il digiuno di quel cibo perché la compagnia è ciò che più gli sta a cuore. ■

TANGRAM premia i migliori scritti su media e social network in una serata alla Bcc

Il titolo scelto per il settimo concorso letterario dell'associazione è stato "Basta un click"

Il Concorso Letterario "Il Piccolo Principe" giunto al suo settimo compleanno, è forse l'iniziativa più importante dell'Associazione Genitori Tangram in cui i ragazzi delle scuole secondarie non solo di Arconate, ma anche di paesi limitrofi come Buscate, Busto Garolfo e Inveruno, hanno occasione di mettersi in gioco raccontando una storia scritta da loro. "Basta un click" è stato il titolo scelto per quest'anno e il tema affrontato è stato il rapporto dei ragazzi con i media e soprattutto i social network che al giorno d'oggi sono parte integrante nella nostra vita. I numerosi racconti inviati hanno rivelato moltissime opinioni dei ragazzi, internet è sicuramente un luogo di divertimento e di opportunità ma non bisogna abusarne e infatti alcuni scritti hanno parlato anche del preoccupante tema del cyberbullismo che a differenza di quello normale è architettato da una persona a volte invisibile. La tecnologia dunque rappresenta una grandissima opportunità per le nuove generazioni che si ritrovano a doverne gestire potenzialità, limiti e soprattutto rischi. La giuria ha selezionato personalmente come di consueto, assegnando un voto ad ogni racconto, i vincitori del concorso premiando non solo l'originalità del testo ma anche il modo in cui la storia veniva raccontata. La serata di premiazione del 4 maggio presso la BCC di Busto Garolfo ha coinvolto moltissime persone ed è stata allietata dai brani suonati dalla band musicale "BIG BAND" del Liceo Musicale Candiani, formata e nata grazie alla voglia e al desiderio di far musica di giovani studenti talentuosi. Sono stati premiati i primi dieci racconti, sei dei quali hanno ricevuto un diploma, mentre sul podio sono saliti Tommaso Castiglioni di Inveruno, che ha vinto il terzo posto con il racconto WWW.VIAGGIO CON ALESSANDRO NELLA TECNOLOGIA; Nicolò Paielli di Buscate, che si è aggiudicato la medaglia d'argento con la storia "ERROR 404 HAPPINESS NOT FOUND"; e infine la vincitrice della settima edizione, Arianna Cantoni di Busto Garolfo con il suo racconto "LA REALTA' DI ATLANTIDE". Sono stati assegnati inoltre un Premio Simpatia e un Premio della Commissione. Il Concorso Letterario dell'Associazione Genitori Tangram conferma ancora una volta la sua grandissima importanza per tutti i ragazzi non solo di Arconate, che desiderano esprimere il loro modo di pensare e non fermarsi semplicemente alla superficie delle cose. ■

Nuovi screening gratuiti all'ambulatorio: a settembre e ottobre l'esame del "pannello lipidico"

DI EDOARDO LUIGI NEPA

L'ambulatorio comunale di Arconate di piazzale Aldo Moro continua a offrire servizi ai cittadini attraverso numerosi screening gratuiti sempre molto partecipati, come lo è stato quello cardiologico del 27 aprile in cui sono stati eseguiti 17 ECG (elettrocardiogrammi), cioè riproduzioni grafiche dell'attività elettrica del cuore registrata sulla superficie del corpo. Di questi 17 pazienti, 3 sono stati rimandati al medico curante. Inoltre il 29 maggio è stato eseguito uno screening audiometrico gratuito consistente nella rilevazione quantitativa della capacità uditiva del paziente, effettuata da tecnici audioprotesisti specializzati della società Centro Acustico Audiomed di Legnano. Lo scopo era quello di verificare la presenza di eventuali ipoacusie, gli indebolimenti degli apparati uditivi dovuti a un danno o alla degenerazione di uno o più dei loro componenti. Tale screening non è stato rivolto solamente agli adulti e agli anziani,

ma anche ai bambini. È inoltre previsto per i mesi di settembre e ottobre uno screening del pannello lipidico. Tale screening è rivolto al monitoraggio e al mantenimento a concentrazioni normali di lipidi nel sangue, in quanto l'assunzione eccessiva di cibi ad alto contenuto di grassi saturi e acidi grassi insaturi, o avere una predisposizione ereditaria può favorire la comparsa dannosa di un'elevata concentrazione di colesterolo nel sangue. Colesterolo che si può depositare in placche sulle pareti dei vasi che possono restringere ed eventualmente bloccare il lume vasale, portando a un indurimento delle arterie (aterosclerosi) e ad un aumentato rischio di avere numerosi problemi di salute come patologie cardiache e ictus. Il numero e la considerevole partecipazione agli screening e monitoraggi dimostrano l'efficienza dell'ambulatorio comunale per i cittadini di Arconate come importante mezzo nell'attuazione di politiche mirate alla promozione e alla prevenzione della salute. ■

**Intervento a cura di Stefania Morrone
Biologa nutrizionista**

Reflusso gastroesofageo, cos'è e come combatterlo

La malattia da reflusso gastroesofageo (MRGE) è causata principalmente da un'incontinenza del cardias, ovvero della valvola che si trova fra esofago e stomaco, che perde la sua funzione di "porta a senso unico" nella maggior parte dei casi a causa di un'ernia iatale. In questa situazione, il contenuto gastrico e in particolare l'acido refluiscono in maniera eccessiva all'interno dell'esofago, provocando i sintomi propri del reflusso. I sintomi del reflusso sono un intenso bruciore localizzato dietro lo sterno e a livello della regione epigastrica, cioè nella parte centrale superiore dell'addome. Ma può verificarsi, anche se più raramente, un rigurgito di materiale alimentare fino alla gola. Questi sintomi possono divenire più frequenti in caso di esofagite, cioè di un'inflammatione dell'esofago, e possono essere accompagnati da altri "segnali", quali disfagia, cioè difficoltà a deglutire, tosse stizzosa, faringolaringite e

addirittura asma. Finora si è creduto che questa patologia fosse causata da un eccesso di acido nello stomaco mentre le nuove ricerche scientifiche dimostrano che in realtà è provocata da una diminuzione di acido. Lo stomaco ha un ambiente acido necessario per la digestione del cibo e per impedire la proliferazione batterica. Cattiva alimentazione, stress e farmaci possono rendere l'ambiente dello stomaco meno acido causando oltre che una cattiva digestione anche un eccesso di batteri che paralizzano la valvola cardias. Di conseguenza questa valvola rimane sempre aperta e l'acido arriva fino all'esofago. Il reflusso gastroesofageo può essere prevenuto attuando una dieta alimentare ben precisa. Bisogna evitare le bevande gassate, i cibi grassi in generale o irritanti quali il cioccolato, la menta, il pomodoro, gli agrumi e cibi piccanti. Poi bisogna moderare l'uso di caffè e degli alcolici. ■



Viva l'oratorio

PIERA COLOMBO

Tutto comincia nel 1922. La popolazione continua a crescere anno dopo anno e al parroco, don Luigi Chierichetti, appare evidente come l'insegnamento della dottrina in chiesa e, talvolta, a scuola abbia ormai fatto il suo tempo. Il paese ha bisogno di un punto di ritrovo per i ragazzi, sempre più numerosi, per istruirli religiosamente, educarli e toglierli dai pericoli della strada. E quel lembo di terra accanto alla chiesa sussidiaria della Madonna, dove c'è la "piscina" di raccolta delle acque piovane, ormai abbandonata e inutile, farebbe proprio al caso. Così don Luigi lo chiede in dono al Comune per creare un oratorio, almeno per i maschietti. Bambine e ragazze dovranno invece accontentarsi ancora per qualche anno di un po' di ricreazione festiva in casa del curato.

Il quale, ottenuto il terreno, lo circonda con un "murello" e fa edificare un piccolo salone con annesso portico, lo intitola "Oratorio Maschile S. Eusebio" e lo lascia in eredità alla locale Fabbriceria (l'ente che gestisce i beni ecclesiastici), a patto che lo preservi come luogo riservato ai giovani.

Impegno che il suo successore, don Alessandro Nazeri, parroco di Arconate dal 1926, mantiene e consolida a piccoli passi. In pochi anni, tra il 1929 e il 1933 a esser precisi, chiude il portico creando un unico locale col salone, in cui trova posto anche un palchetto per offrire a tutti gli arconatesi gli onesti divertimenti della "cumpagnia dul Fil da Fèr". La prima filodrammatica oratoriana, solo maschile, in un anno mette in scena una decina di rappresentazioni, tutte "sold out" come si direbbe oggi. Qualche decennio più tardi le subentrerà, con pari successo, la compagnia de "I Placidi", specializzata in riviste comiche, operette musicali e varietà.

Arriva poi la prima macchina cinematografica... muta!, mentre coi proventi degli spettacoli vengono aggiunti un porticato sul lato nord, tre aule per le riunioni di Azione Cattolica e una lingua di terra verso sud. Dove nel 1951, l'acquisto di un altro lotto consente di realizzare un nuovo e più grande Cinema-Teatro, riscaldato da due grosse stufe a carbone, dotato di una moderna macchina cinematografica e capace di cinquecento posti a sedere; con grande disappunto del parroco, però, l'Autorità Governativa dello Spettacolo li riduce a meno della metà per via della contemporanea costruzione in paese di un'altra sala pubblica concorrente.

Sono tuttavia gli anni Sessanta a portare le novità più importanti. Innanzitutto con l'arrivo di don Ermengildo Bonalumi, che nel 1964 prende il posto di don Nazeri, ritiratosi per anzianità. Poi con la trasformazione dell'Oratorio in "Casa del Giovane", poliedrica sede con spazi per il catechismo, i giochi dei più piccoli, la lettura, il biliardo, la TV e un bar tra i migliori del paese. Ragion per cui, sospetta il parroco, alcuni esercenti invidiosi ingaggiano una subdola lotta per farlo subito chiudere, appellandosi persino ai carabinieri di Busto Garolfo. Ma la legge, e non solo quella di Dio, è dalla parte di don Gildo...

E così il 1° maggio 1965, alla presenza delle autorità civili e di un'immensa folla, monsignor Ernesto Pisoni inaugura il nuovo versatile polo giovanile, divenuto

realtà anche grazie al generoso contributo finanziario delle famiglie arconatesi.

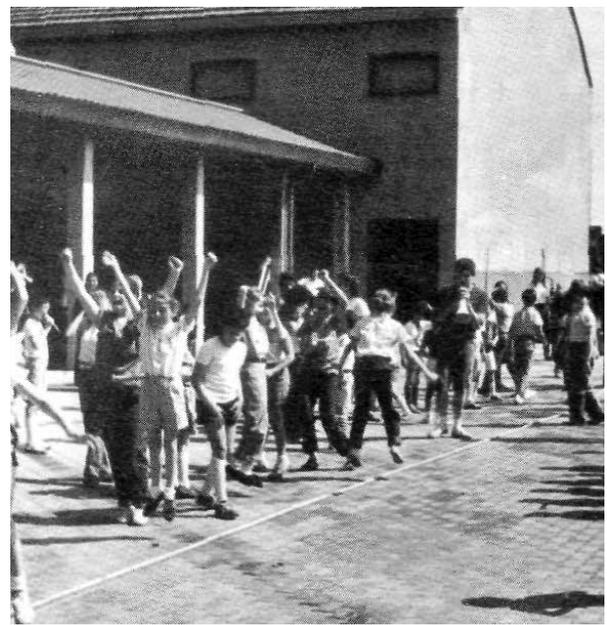
Per finire, nel 1968 si gettano le basi dell'odierna struttura con l'avvio dell'ampliamento della superficie disponibile, che supera abbondantemente l'ettaro cinque anni dopo, quando l'operazione si conclude e l'area viene recintata e alberata lungo il perimetro con robinie, pioppi, pini deodara e aceri. Laddove all'arrivo



di don Gildo c'era solo un campetto per giocare e un rubinetto di acqua potabile per dissetarsi, c'è ora tutto lo spazio necessario per campi di calcio, da tennis e di basket, parco giochi e un grande centro parrocchiale. Devono però passare altri dieci anni, carichi di attesa, riflessioni e crucci insonni, complessi preparativi, tante verifiche e altrettante approvazioni di enti e uffici tecnici interessati, prima che la commissione che sovrintende ai lavori - cinque concittadini più parroco e coadiutore - incarichi il geometra Giannino Colombo e l'architetto Pier Carlo Poretti di tradurre in cifre e misure le idee programmatiche scaturite da approfonditi, pur se poco partecipati, dibattiti pubblici. Finché nella fredda e nebbiosa mattina di domenica 11 dicembre 1983, il vescovo ausiliare diocesano Giacomo Biffi benedice la posa della prima pietra del nuovo complesso, che ben presto emerge dalle fondamenta. È una struttura assai articolata e polivalente, dotata di un grande salone per occasioni religiose e culturali, giochi e serate di festa attorno al grande camino; e poi cucina, bar, sale di catechismo, una cappellina, una capiente aula magna, un appartamento dell'assistente e camere per eventuali ospiti.

Ci si affida ancora alla sensibilità della popolazione per sostenere l'ingentissimo costo, lievitato ben oltre il preventivo, con offerte mensili, collette "una tantum", lotterie, aste, donazioni private e pubbliche sottoscrizioni.

La benedizione del vescovo Bernardo Citterio, la sera di sabato 1 giugno 1985, con nutritissima presenza di popolo nonostante l'imperversare di un violento temporale, una mostra fotografica sui tempi passati e la grande festa domenicale inaugurano la nuova vita oratoriana. Che in tutti questi anni ha avuto un



"angelo custode" nel coadiutore: da don Augusto Brusadelli, approdato ad Arconate nel 1937 da pretino novello e per trent'anni dispensatore di entusiasmo in ogni iniziativa a favore dei ragazzi, a don Angelo Perego (1967-1978) e don Ilario Rudello (1979-1991), assai intraprendenti e grandi innovatori. A loro si devono il gruppo liturgico, gli esercizi spirituali, i tornei di calcio, le mostre d'arte, l'oratorio feriale, i campeggi montani e le feste dell'Oratorio tra fiaccolate e pesca di beneficenza, mostre fotografiche e vendita di torte, lotterie e sfide all'albero della cuccagna, e la partecipatissima cena nel salone del cinema: pesce, costate alla brace, polenta bianca... e musica dei "Los Carlinos". ■

 L'OTTAVA NOTA

Tutti gli amori di Giacomo Puccini



Giulia Manfredi

Doria Manfredi



Elvira Gemignani

Giacomo Puccini nel 1908

La tragica vicenda di Doria Manfredi ispirò il maestro per il personaggio di Liù nella Turandot

DI FABRIZIO RABBOLINI

Fra le innumerevoli storie amorose che costellarono la vita di Giacomo Puccini (1858 - 1924) ve ne fu una che segnò in particolar modo l'animo del Maestro. Si tratta della triste vicenda che vide come protagonista una cameriera di casa Puccini, Doria Manfredi. Nel 1908 Puccini si trova nella sua tenuta a Torre del Lago (Toscana) per comporre l'opera *La fanciulla del West*, in compagnia della moglie Elvira e di Doria. Doria, giovane ragazza figlia di un amico del Maestro, viene accolta in casa Puccini alla morte del padre di questa in qualità di cameriera. Di

carattere schivo, introverso e timido, la Manfredi ha una cugina che vive a Torre del Lago, Giulia Manfredi, di cui il Maestro si invaghisce non poco e da cui trae ispirazione per il personaggio di Minnie, protagonista dell'opera che sta scrivendo. Studiosi sostengono tuttora che fra Giulia e Puccini ci fu realmente una relazione e che da questa relazione nacque addirittura un figlio, Antonio. Queste teorie vengono tutt'oggi respinte dai discendenti del Maestro. Puccini, quindi, chiede a Doria di far da tramite per contattare Giulia, e Doria, che stima molto il Maestro, acconsente. La moglie El-

vira, che conosce bene il marito e sa del suo incondizionato amore per il gentil sesso, inizia a sospettare che fra Giacomo e Doria ci sia una relazione. La reazione di Elvira è una scenata di gelosia molto violenta: sotto lo sguardo attonito del Maestro Doria viene licenziata e cacciata in malo modo da casa Puccini. Ma Elvira non si accontenta, inizia a perseguitare Doria, apostrofandola per il paese tutte le volte che la incontra. Doria, snervata dalla situazione che ormai dura da svariate settimane, decide di porre fine a tutto avvelenandosi e morendo dopo giorni di agonia. Dopo il decesso l'autopsia stabilisce che Doria è pura,

questo fa insorgere gli abitanti di Torre del Lago che costringono Elvira a fuggire onde evitare il linciaggio. A questo segue una causa intentata dai familiari di Doria ai danni di Elvira, Puccini, nonostante la rabbia verso la moglie, paga affinché i parenti ritirino la causa. Il Maestro interrompe la stesura de *La fanciulla del West*. Ci vorranno molti mesi prima che Puccini, superato il trauma, perdoni la moglie Elvira e riprenda la composizione dell'opera. A quanto pare la vicenda e la figura di Doria Manfredi ispirarono il Maestro per il personaggio di Liù, giovane serva suicida della sua ultima opera, la *Turandot*. ■

 PILLOLE DI DIETOLOGIA

La pressione alta, come combatterla con lo stile di vita

Intervento a cura della dottoressa

Stefania Della Ventura

La pressione alta o ipertensione è una condizione patologica molto frequente nella popolazione adulta. Sappiamo che rappresenta uno dei principali fattori di rischio per gravi malattie cardiovascolari quali infarti o ictus.

Ripartire la pressione nei valori ottimali è pertanto un importante obiettivo di salute e fortunatamente esistono moltissimi farmaci antiipertensivi.

La buona notizia è che non sempre tali farmaci sono necessari. La prima cosa da fare quando viene diagnosticata l'ipertensione è infatti il cambiamento dello stile di vita, a partire dalla dieta.

Se ad esempio partiamo da una situazione di sovrappeso o di obesità è nella maggior parte dei casi suffi-

ciente perdere il 10 % del peso iniziale per riportare i valori pressori nella norma.

Non si tratta di un obiettivo impossibile, soprattutto se c'è una buona dose di motivazione. Tale obiettivo può essere raggiunto tramite la prescrizione di uno schema dietetico personalizzato.

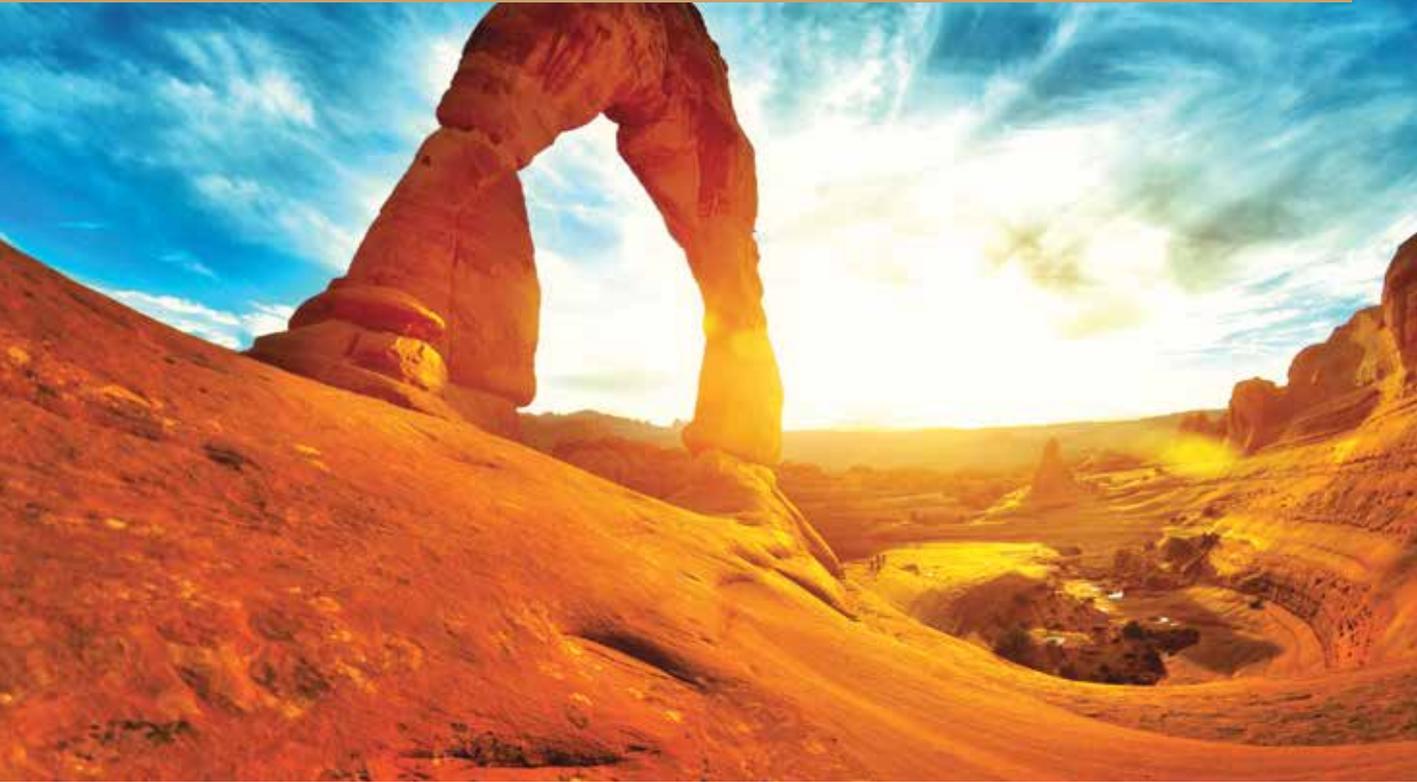
Ci sono tuttavia alcune norme alimentari generali utili per chi soffre di ipertensione, anche qualora non si parta dal sovrappeso.

La principale indicazione è quella di ridurre l'apporto di sale. Questo può sembrare difficile, in realtà riducendo gradualmente la quantità di sale nel cibo si rieduca il gusto ad apprezzare pietanze in precedenza ritenute insipide. Può anche essere utile la sostituzione del sale con spezie.

Attenzione anche agli alimenti ricchi di sale, che sarebbe meglio eliminare: salumi, formaggi, alimenti conservati in scatola, salsa di soia e ketchup. Vanno poi evitati cibi ipercalorici, ricchi di grassi e gli alcolici.



In parallelo è utile aumentare il consumo di potassio. Via libera agli alimenti che ne sono ricchi: cereali integrali, frutta e verdura. Infine è utile aumentare l'attività fisica. Spostarsi a piedi invece che in macchina e fare le scale può aiutarci a raggiungere un obiettivo minimo di 30 minuti di movimento al giorno. ■


 TERZA E ULTIMA PARTE - NUOVO RACCONTO INEDITO PER IL NUOVO CIAC DI CARLO TORRETTA

Il buco

“Avete visto il buco?” Una domanda stupida! Sembrò leggerci nel pensiero: “Ehi! Pensate che sia facile dirvi dove siamo? Non lo faccio mica tutti i giorni!” Senza una particolare ragione guardai il mio orologio: non aveva mai sgarrato di un secondo, fino ad allora! “Mezzanotte, Mezzogiorno? Ma da quanto siamo in ballo? chissà che casino fuori!” “Tranquilli, da quando siete entrati nella nebbia, il vostro tempo non scorre più. Il Tempo, quello vero, non può essere misurato con degli stupidi orologi. Siete in un posto speciale.” “Speciale? Quanto speciale?” Intervenne Mauro. “Dovete sapere che il buco appare una volta ogni cinquant’anni, è così da sempre, è l’occasione che la Signora Vita, offre a pochissime sue creature.” “Quale Occasione?” chiese Luigi. “La possibilità di ricominciare il percorso da capo. La Vita vi offre di riprendere da un punto qualsiasi, dove si desidera, potete decidere. Io sono “Il Fato” e non posso certo stare a dirvi perché voi e non gli altri sei miliardi di persone che abitano questo piccolo pianeta! Nessuno disse nulla. “Non dite nulla eh? Sia chi accetta che chi rinuncia, dimenticherà il buco, me e tutto quello che è accaduto qui; l’occasione è unica e non vi capiterà mai più. Il sig. Tempo è un burlone. È lì dietro di voi sotto forma di nebbia, così è più facile capirlo, toccarlo e vederlo. Con lui la vostra umanità è spesso in difficoltà; faticate già tantissimo solo a percepirne il concetto, figuriamoci la forma fisica. Tempo si è divertito con i vostri orologi, quegli strani attrezzi con cui pensate di possederlo; è fatto così.

“Ma come dovremmo farlo?” chiese Tag. Mi sembrava tutto un sogno, però il prato sotto di noi era vero. Mi inginoc-

chiai e lo toccai con le mani; strappai dell’erba, era reale, vera, umida, profumata.

“Passando da lì!”; con il pollice Fato indicò l’arco. “Vedetela come un’occasione per mettere a posto le cose che secondo voi non dovevano andare come sono andate, o per riprovare delle sensazioni che avete già vissuto. Ma Sappiate che tutto quello che avete creato in questa vita svanirà e non esisterà più; diventerà nulla nel senso più vero del termine, perché non sarà mai stata vissuta.”

“Io non ci sto.” Ero sicuro di quello che stavo dicendo. “Non ci sto. Le cose potranno essere viste anche in una prospettiva diversa, ma non per questo saranno migliori di quello che sono state. La vita è la vita, guardiamoci!”

Mi voltai verso i mie compagni: “Siamo a metà del nostro cammino nel punto più alto e bello della nostra esistenza e da qui possiamo vedere tutto, il passato dei nostri avi ed il futuro negli occhi dei nostri figli. Ci siamo arrivati con fatica e sudore e dopo tutti questi anni siamo ancora qui a raccontarcela. Folletto verde, non riuscirai a vendermi nulla.” Mauro mi guardò dritto negli occhi: “Sì, e che cavolo, non se ne parla!” “D’accordo su tutto” disse Fausto e anche Luigi e Tag assentirono. “Rimandaci a casa folletto. Per questi cinquant’anni non se ne fa nulla.”

Quando riattraversammo il sig. Tempo, mi sembrò di udire quel burlone che da dentro la nebbia ci soffiava dell’aria gelida sul collo, fischiando qualcosa!

PROLOGO. E oggi siamo qua. Ora però cari amici, alla fine del mio racconto, vi confido che appena uscimmo fuori dal tunnel mi picchiavano in testa le parole pronunciate dal sig. Fato, quelle con le quali ci aveva chiaramente detto che fuori da lì ci saremmo dimenticati tutto, a prescindere da quello che avremmo deciso di fare.

Mentre percorrevamo la strada verso l’uscita mi chiede-



EMERGENZE E SICUREZZA

 Ufficio Polizia Locale
Tel. 335.7104350

Comando di Polizia Locale
(Servizio Associato Comando Busto Garolfo)
Tel. 0331.569005

Carabinieri: Busto Garolfo
Tel. 0331.569476
Polizia di Stato: Legnano
Tel. 0331.472411

 Vigili Del Fuoco:
Inveruno Tel. 02.9787022
Legnano Tel. 0331.547724

Numero Unico Emergenze:

+ 112

per Vigili del Fuoco
Ambulanza – Carabinieri
Pronto Soccorso Acì

vo quando questo sarebbe avvenuto, quando avremmo dimenticato e come sarebbe accaduto. Fu allora probabilmente che mi venne la folle idea di scrivermi tutto. Mentre percorrevamo il lunghissimo tunnel, silenziosi, ognuno con i suoi pensieri, prima di varcare l’ultima barriera, mi sono scritto quello che potevo su un blocchetto che avevo nello zaino. Poche righe, appunti per ricordare ciò che era avvenuto in quella giornata pazzesca, annotazioni buttate lì con una scrittura pessima, un po’ in stampatello e un po’ in corsivo. Poi un altro foglietto, arrotolato, anziché nello zaino nella cintura dei miei pantaloni, come per potermi far chiedere “ma chi cavolo me lo ha messo lì?”. Cosa che ho effettivamente fatto.

Credeteci: sul biglietto che mi sono ritrovato in mano qualche giorno fa c’era scritto:

“Fidati di quello che leggi sugli appunti nel blocco nel tuo zaino. Quello che ci troverai lo hai scritto tu ed è tutto vero. Non ricorderai nulla ma non ti preoccupare. Leggilo, con calma, più volte e se ancora non ricorderai nulla non fa niente. Stai tranquillo e sappi che ogni parola che hai letto è vera, nulla è stato inventato, per cui quando la tua pazzia potrà essere scambiata per saggezza, regalala ai tuoi amici; loro saranno ancora lì, sicuro.

Nessuno di loro ricorderà ma sappi che” Il resto è illeggibile.

UFFICI COMUNALI

Via Roma 42
t. 0331.460461- fax 0331.461448
pec.comune.arconate@postecert.it
Il sindaco e gli Assessori comunali ricevono su appuntamento

*Apertura solo per gli uffici demografici e amministrativi (uffici finanziari e tecnici: chiusi)

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO					
	UFFICI DEMOGRAFICI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI		UFFICI TECNICI	POLIZIA LOCALE Sportello Arconate	BIBLIOTECA TEL.0331.461143
lunedì	16:00-18:00		16:00-18:00	17:00-18:00	14:00-18:00
martedì	9:00-12:30		CHIUSO	CHIUSO	14:00-18:00
mercoledì	OPEN DAY	8:30 -12:30 16:00-18:00	OPEN DAY	8:30 -12:30 16:00-18:00	9:00-10:00 14:00-18:00
giovedì	16:00-18:00		CHIUSO	CHIUSO	14:00-18:00
venerdì	9:00-12:30		9:00-12:30	CHIUSO	10:00-12:30
sabato*	10:00-12:00		10:00-12:00	9:30-10:30	OPEN DAY 10:00-12:30 14:00-17:00

SERVIZI COMUNALI

ECOCENTRO - VIA DEGLI ACERI

	ORARIO INVERNALE DAL 28 SETTEMBRE AL 28 MARZO	ORARIO ESTIVO DA 29 MARZO AL 27 SETTEMBRE
lunedì	10:00-12:00	10:00-12:00
martedì	15:00-17:00	16:30-19:00
mercoledì	CHIUSO	CHIUSO
giovedì	15:00-17:00	16:30-18:30
venerdì	9:00-12:00	9:00-12:00
sabato	9:00-12:30 13:00-17:30	9:00-12:30 13:30-19:00
domenica	CHIUSO	CHIUSO

Per segnalare problemi o chiarire i propri dubbi sulla raccolta differenziata dei rifiuti, chiamare il: 800.19.63.63, da lunedì a venerdì 8:30-19:00 - Sabato 8:30-12:30.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

Via Crivelli 39 - MAGENTA (sede legale)
Via per Busto Arsizio - LEGNANO (sede operativa)
tel. 0331.540223
www.aemmelineaambiente.it
info@aemmelineaambiente.it

CIMITERO

Dal 21/9 al 20/3 dalle 7.30 alle 18.00
dal 21/3 al 20/6 dalle 7.30 alle 20.00
dal 21/6 al 20/9 dalle 7.00 alle 22.00
Commemorazione dei defunti:
dall'1 al 9 novembre
dalle 7.30 alle 22.00

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Ditta Zanetti S.r.l.
tel. 0382.874121

SERVIZI SOCIO SANITARI

ASSISTENTE SOCIALE

Riceve lunedì pomeriggio su appuntamento da concordare con Assistente Sociale
martedì dalle 9:30 alle 12:30
mercoledì dalle 9:00 alle 12:00

SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso l'ufficio segreteria del Comune in orari di apertura al pubblico - tel. 0331.460461

SPORTELLO LAVORO

C/O Palazzo Municipale (ESCLUSI LUGLIO E AGOSTO)
Giovedì pomeriggio su appuntamento

SPORTELLO IMMIGRATI

C/O Palazzo Municipale - Venerdì ore 10:00-12:30

SERVIZI

Servizio infermieristico Ambulatorio tel. 02 23175677

Da lunedì a giovedì: 9:30-11:00 tel. 02.97487287

Venerdì 9:15-10:15

Sabato 10:00-11:00 su appuntamento

Necessita la prescrizione medica

Servizio Ostetrico Ambulatorio tel. 02 23175677

Mercoledì 9:30-11:30 accesso libero

Servizio Vaccinazioni Pediatriche

CUGGIONO tel 029733037

Servizio Vaccinazioni Per Adulti

CASTANO PRIMO tel. 0331 1776369

CUGGIONO tel. 02 9733048

Scelta e revoca medico, esenzioni, ecc.

CASTANO PRIMO tel. 0331 1776364

CUGGIONO tel. 02 9733038

Consultorio Familiare

CUGGIONO tel. 02 9733043

CASTANO PRIMO tel. 0331 1776374

SERVIZIO PRELIEVI

tel. 02.94967163

Lunedì e giovedì: 7:30-8:30 - ambulatorio comunale

necessita la prescrizione medica, libretto medico,

codice fiscale e carta d'identità

MEDICI DI BASE

Dr. Bison F. Via Piave 17 tel. 0331.462550

Dr. Colombo A. Via S.Pellico 1/A tel. 0331.462500

Dr.ssa Cucco C. Via C.Battisti tel. 335.5299834

Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 tel. 0331.462632

Dr.ssa Paganini A. P.zza Pettiroso 1 tel. 0331.433882

Prenotazione visite ambulatoriali medici di base

Segreteria Medici Associati tel. 0331.463563

FARMACIA

Dr. Bognetti P.zza della Libertà tel. 0331.460217

Chiusura sabato pomeriggio

OSPEDALI

Legnano tel. 0331.449111

Cuggiono tel. 02.97331

Magenta tel. 02.979631

Busto Arsizio tel. 0331.699111

ASST Ovest-Milanese (Azienda Socio Sanitaria Territoriale Milanese) e **Vaccinazioni Servizio Territoriale di**

Castano Primo: scelta e revoca Tel. 02.9733038

Servizio Territoriale di Cuggiono:

segreteria Tel. 0331.1776361

scelta e revoca tel. 0331.1776364

ATS - DIPARTIMENTO VETERINARIO

OVEST MILANESE

Ufficio di Castano Primo (MI) tel. 0331.1621303

PARROCCHIA S.EUSEBIO

Tel. 0331.460122

UFFICIO POSTALE

Tel. 0331.462070

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tel. 0331.1707520

suapsovracomunale@legalmail.it

email: giulia.geroldi@europacst.it

Sede Uffici

Via XX settembre, 30 - 20025 Legnano (MI)

ORARI SPORTELLO

Martedì dalle 14.00 alle 17.00

Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Giovedì dalle 14.00 alle 17.00

Si riceve previo appuntamento telefonico

TESORERIA COMUNALE

banca monte dei paschi di siena

Piazza della libertà 15

Apertura dal lunedì al venerdì

dalle 8:30 alle 13:30 e dalle 14:45 alle 15:45

SCUOLE

Asilo Nido Progetto Scoiattolo

P.le degli Alpini 3 tel. 0331.462445

Scuola Materna SS. Angeli Custodi

Via Piave 13 tel. 0331.461230

Istituto omnicomprensivo Europeo d'Arconate

e **Buscate: Scuola Primaria e dell'infanzia**

Via V. Veneto tel. 0331.461288

Scuola Secondaria di I° Grado

Via delle Scuole tel. 0331.461318

Liceo linguistico d'Arconate e d'Europa

P.zza San Carlo 3 tel. 0331.462212

NUMERI UTILI

ARCONATE SERENA

attivo nelle ore notturne tel. 335.6274713

Facebook: @arconateserena

arconateserena@gmail.com

ENEL

Segnalazione guasti, informazioni, allacciamenti, reclami tel. 800.900.800

AMIAQUE

Via T. Tasso, 11, Legnano (MI)

tel. 800 428 428

Segnalazione guasti acqua tel. 800.175.571

AMIAQUE GRUPPO CAP

Consulenza sulle pratiche Acqua

www.gruppocap.it

Per prenotare e per info:

da lunedì a venerdì 8:00-18:00

tel. 800428428

appuntamenti@amiacque.gruppocap.it

VIVIGAS

tel. 800 15 13 13

Attivo da Lunedì a Sabato, 24 ore su 24 (festività escluse)

Pronto intervento:

segnalazione guasti gas tel. 800.128.075

Uffici a Legnano tel. 0331.540223

GUARDIE ZOOFILE

dalle 8 alle 20 - telefono 338 56 94 920



Decorazione
uffici



logo design



Impaginazione
bilanci e riviste



Mostre
ed eventi



Creazione siti
internet



Allestimento
e regia eventi



Segnaletica
interna
ed esterna



graphic design
comunicazione



Brochure
& adv

Lavoriamo con i nostri clienti
per trovare le soluzioni migliori
e dare forma alle loro idee.

www.glifoassociati.it